

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 23.06.2010 N. 12

Dimissioni del Signor Sandro Biasotti dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti.

pag. 9

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE - ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 23.06.2010 N. 13

Modifica della deliberazione consiliare n. 10 del 18 maggio 2010 relativa alla composizione delle commissioni consiliari permanenti.

pag. 9

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 731
Estinzione dell'Associazione "Pubblica Assistenza Croce Verde Forte Quezzi" con sede nel Comune di Genova, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n. 46. pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 739
Comune di Vezzano Ligure (SP) - Adempimenti finalizzati alla revoca di nomina di Commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Comunale. pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 740
Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010. pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 741
Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010. pag. 22

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 742
Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010. pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 743
Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case per ferie di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010. pag. 40

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 744
Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010 pag. 48

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 745
Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 3 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010. pag. 61

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 751**
Accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nell'anno 2009 dai Comuni della Liguria. pag. 73
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 753**
Integrazione del punto 3) dell'allegato A della D.G.R. n. 566 del 12.5.2009. pag. 83
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25.06.2010 N. 754**
Direttiva vincolante ai sensi dell'art. 8 della L.R. 41/2006: regolamentazione dei ricoveri in Day Hospital di tipo medico e istituzione del modello organizzativo di Day Service Ambulatoriale (DSA). pag. 84
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 03.06.2010 N. 1479**
PSR Liguria - misura 133: attuazione DGR n. 1433/2009. approvazione elenco domande di aiuto ammissibili e finanziabili. pag. 93
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 09.06.2010 N. 1504**
Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di ardesia denominata "Fossato di Balano", in Comune di Lorsica (Genova), a favore della Ditta Ardesit s.n.c. di Arata Vittorio Quinto e C. pag. 96
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 11.06.2010 N. 1507**
D.G.R. N. 1386/2008. Autorizzazione nuovo centro di imballaggio uova di Ferro Lorenzo di Casella (GE) e cambio di titolarità del centro Cicagna (GE) da Ferro Lorenzo a "Avicola Fontanabuona" di F.lli Ferro S.S. - Rettifica decreto 1384/2010. pag. 97
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 11.06.2010 N. 1529**
Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato Associazione "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale - Liguria" con sede a Genova mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private. pag. 98
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 15.06.2010 N. 1558**
Approvazione nuovo Statuto della Fondazione ex I.P.A.B. "Conservatorio delle figlie di N. S. della Misericordia - dette volgarmente Le Filippine" di Genova. pag. 99

- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 15.06.2010 N. 1559**
Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria" con sede in Altare (SV) iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 123. pag. 99
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 15.06.2010 N. 1560**
Approvazione nuovo Statuto della "Società Economica di Chiavari" con sede in Chiavari (GE) iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 294. pag. 100
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 15.06.2010 N. 1561**
Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Scuola Musicale Giuseppe Conte" con sede in Genova iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 221. pag. 101
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO 17.06.2010 N. 1570**
Art. 109 D.Lgs. 152/06. Autorizzazione all'Autorità Portuale di Genova per il riutilizzo di sedimenti dragati ai fini dell'ampliamento di Ponte dei Mille. pag. 101
- DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 15.06.2010 N. 1571**
Avvio progetti bando di servizio civile regionale "Cittadini a 360°" rivolto ai giovani dai 18 ai 29 anni a rischio di esclusione sociale pag. 102
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 18.06.2010 N. 1590**
Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante contestuale al PRG di Sarzana area progetto n. 3 Via Muccini (SP). Proponente: Comune di Sarzana (SP). No VIA con prescrizioni. pag. 103
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE 10.06.2010 N. 1607**
Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D. Lgs. n. 4/2008. Progetto preliminare del PUC di Vobbia. Proponente: Amministrazione comunale. No VAS con prescrizioni. pag. 105

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.06.2010 N. 3437**

Pratica: D/3591. Titolare: Chiapparino Renato. Domanda pervenuta in data: 08.05.09 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Tiglieto.

pag. 105

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.06.2010 N. 3715**

Pratica D/6379. Derivazione: T. Sori (bacino T. Sori) Titolare: Lai Serafino. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Sori. Domanda in data: 26.11.2007.

pag. 106

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI
ACQUA DELLA PROVINCIA DI GENOVA 18.06.2010 N. 3716**

Pratica: D/0256. Titolare: Consorzio Utenti Acque T. Acquabona. Domanda in data: 19.12.06 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Cogoleto.

pag. 106

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 16.06.2010 N. 3623

CG01880 - Concessione greto per mq 345 di greto per area di sosta e manovra - T. Secca - Loc. Bolzaneto - Genova. Richiedente: IANUA 2000 s.r.l.

pag. 107

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 28.06.2010 N. 3869

CI07494 - Concessione idraulica per mq 9 del torrente Rio senza nome (fosso colatore), in località Camogli, nel Comune di Camogli. Richiedente: Pozzoli Rosalia.

pag. 107

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 29.06.2010 N. 3902

CI07563 - Concessione idraulica per installazione di una fossa imhoff - Loc. Molini di San Fruttuoso - Camogli. Richiedente: Cooperativa Agricola il Giardino del Borgo di San Fruttuoso di Capodimonte.

pag. 108

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3942

CI07562 - Concessione idraulica per modifica e regolarizzazione di un attraversamento aereo mediante tubazione di adduzione dell'acqua potabile - T. Malvaro - Loc. Casette-Roncazza - Cicagna. Richiedente: Società Asap di Cella Enrico & C. S.A.S.

pag. 109

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3943

CI07501 - Concessione idraulica per L.E.A. BT 0,4 kv alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 27,00 m e palo di sostegno staffato a sponda sinistra - attraversamento 1 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

pag. 110

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3944

CI07630 - Concessione idraulica per L.E. mt 15kv in 2 tubi portacavo DN125 lungh. 6,00 m interrata lato valle piano strada ponte S.P. n. 82 - Rio Culaia - Loc. Vico (Bargagli). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

pag. 110

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3945

CI07638 - Concessione idraulica per L.E.A BT 0,4 kv alimentazione utenza Vodafone Omnitel - Attraversamento a campata unica lungh. 34,00 m - Rio Canova - Loc. Canova (Genova). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

pag. 111

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3946

CI07640 - Concessione idraulica per L.E.A. BT 0,4 kv alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 44,00 m - Rio Acquasanta - Loc. Edifizi Nuovi di Acquasanta (Genova-Mele). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

pag. 112

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3947

CI07656 - Concessione idraulica per L.E.A. BT 0,4 kv alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lunghezza 27,00 m - attraversamento 2 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

pag. 112

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3948
CI04324 - Concessione idraulica per tubazione di scarico igienico DN 100 in sponda sx a servizio dei civv. n. 8-10n-15-19-19a (ex8a)-21 di Salita Paolo Toscanelli - Loc. Santa Maria della Costa - Sestri Ponente - Genova. Richiedente: Marcenaro Silvio. pag. 113

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.07.2010 N. 3949
CI07635 - Concessione idraulica per posa condotta gas DN 50 acciaio in attraversamento trasversale - Rivo Senza Nome - Loc. Prato/Via Fornace - Torriglia. Richiedente: Iride Acqua Gas S.p.a. pag. 114

PROVINCIA DI GENOVA
Ditte: Carpi Laura; Azienda Agricola Villa Rocca. Domande per concessione derivazione acqua. pag. 115

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA 26.05.2010 N. 115
Torrente Steria - Rio San Bartolomeo. Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei Torrenti dell'Ambito di Bacino n. 7 - Dianese L.R. n. 18/1999 art. 97, approvato con D.C.P. n. 9 del 30.1.2003, D.G.P n. 243 del 21.4.2004 adeguamento a parere vincolante C.T.R e D.C.P. n. 81 del 30.9.2008 variante sostanziale. Modifica alla tavola n. 13a_1-13b 'carta delle fasce fluviali', tavola 16 a bis 'carta del rischio idraulico', tavola 17a 'carta degli interventi, tavola 18 'carta dei regimi normativi', tavola 26 'planimetria generale sezioni'. Pratica n. 3843 pag. 115

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 23.06.2010 N. R/137
Pratica espropriativa n. 7 - Lavori di ripristino assetto idraulico e risagomatura alveo del Torrente Prino nel tratto compreso tra il ponte Piani e la foce in Comune di Imperia - secondo lotto - Procedura espropriativa. pag. 116

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA - AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA 29.06.2010 N. R/143
Pratica espropriativa n. 4 - Lavori di adeguamento e sistemazione idraulica del Fiume Roja tra le località Bevera e Trucco in Comune di Ventimiglia. Procedura espropriativa. Provvedimento di espropriazione - 3° stralcio. pag. 117

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZA-
ZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.06.2010 N. 4192**

**Rio Crocchi e rio Bugnella - Concessione attraversamento con linea
elettrica aerea a B.T. in località Crocchi del Comune di Stellanello.
Concessionario: Enel Distribuzione S.p.A..**

pag. 118

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE - SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZA-
ZIONI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 08.06.2010 N. 4263**

**Rio Beccalla - Rinnovo in sanatoria con subingresso della concessio-
ne per l'utilizzo di area demaniale in località Nicosin del Comune di
Stella. Concessionario: Condominio rio Beccalla.**

pag. 118

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA****23.06.2010****N. 12****Dimissioni del Signor Sandro Biasotti dal mandato di Consigliere regionale. Provvedimenti conseguenti.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di prendere atto delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Sandro Biasotti;
2. di procedere alla surrogazione dello stesso con il signor Lorenzo Pellerano, primo dei non eletti nella lista provinciale di Genova avente il contrassegno Liste Civiche per Biasotti Presidente, cui in sede di collegio unico regionale per la ripartizione dei seggi circoscrizionali residui, era stato provvisoriamente attribuito il seggio con il minor resto;
3. di demandare alla Giunta delle elezioni la verifica della posizione del Consigliere Lorenzo Pellerano, ai fini della convalida.

IL PRESIDENTE
Rosario MonteleoneI CONSIGLIERI SEGRETARI
Francesco Bruzzone
Giacomo Conti

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA 23.06.2010 N. 13****Modifica della deliberazione consiliare n. 10 del 18 maggio 2010 relativa alla composizione delle commissioni consiliari permanenti.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

omissis

DELIBERA

di modificare come segue la propria deliberazione n. 10 del 18 maggio 2010:

I Commissione – Affari generali, Istituzionali e Nomine

Consiglieri assegnati n. 17 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 4 Il Popolo della Libertà	due con 3 voti e due con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 4 voti
n. 3 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

II Commissione – Programmazione e Bilancio

Consiglieri assegnati n. 15 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 3 Il Popolo della Libertà	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 4 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

III Commissione – Salute e Sicurezza sociale

Consiglieri assegnati n. 17 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 4 Il Popolo della Libertà	due con 3 voti e due con 2 voti
n. 2 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

IV Commissione – Attività produttive

Consiglieri assegnati n. 17 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 5 Il Popolo della Libertà	con 2 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 4 voti
n. 2 Lega Nord Liguria - Padania	uno con 2 voti e uno con 1 voto
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

V Commissione – Cultura, Formazione e Lavoro

Consiglieri assegnati n. 18 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 6 Il Popolo della Libertà quattro	con 2 voti e due con 1 voto
n. 2 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

VI Commissione – Territorio e Ambiente

Consiglieri assegnati n. 19 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 7 Il Popolo della Libertà	tre con 2 voti e quattro con 1 voto
n. 2 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

VII Commissione – Controlli

Consiglieri assegnati n. 15 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 2 Il Popolo della Libertà	con 5 voti
n. 1 Di Pietro – Italia dei Valori	con 4 voti
n. 3 Lega Nord Liguria - Padania	con 1 voto
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

VIII Commissione – Pari Opportunità

Consiglieri assegnati n. 15 così suddivisi:

n. 4 Partito Democratico	uno con 5 voti e tre con 3 voti
n. 3 Il Popolo della Libertà	uno con 4 voti e due con 3 voti
n. 2 Di Pietro – Italia dei Valori	con 2 voti
n. 1 Lega Nord Liguria - Padania	con 3 voti
n. 1 UDC – Unione di Centro	con 2 voti
n. 1 Federazione della Sinistra	con 2 voti
n. 1 Noi con Claudio Burlando	con 2 voti
n. 1 Liste civiche per Biasotti Presidente	con 2 voti
n. 1 Sinistra Ecologia e Libertà	con 1 voto

IL PRESIDENTE
Rosario Monteleone

I CONSIGLIERI SEGRETARI
Francesco Bruzzone
Giacomo Conti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 731**

Estinzione dell'Associazione "Pubblica Assistenza Croce Verde Forte Quezzi" con sede nel comune di Genova, iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n. 46.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per le motivazioni di cui alle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate quale parte necessaria e sostanziale del presente provvedimento:

1. di dichiarare l'estinzione dell'associazione "PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE FORTE QUEZZI" con sede nel Comune di Genova, per le motivazioni espresse nel verbale di assemblea straordinaria dell'associazione "PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE FORTE QUEZZI", redatto in data 26 maggio 2010 dal Dottor Giorgio Segalerba, Notaio in Genova, iscritto al Collegio di Genova e Chiavari, repertorio n. 45247 raccolta 13267, agli atti del Settore Affari Istituzionali Giuridici e Legislativi;
2. di iscrivere il presente provvedimento, nonché il cognome e nome del "Commissario Liquidatore" nella persona della dottoressa TACCHINO Albina nata a Genova il 12 giugno 1946, domiciliata presso il suo studio a Genova via Ippolito d'Aste n. 3/3 scala sinistra, commercialista Revisore Contabile, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'associazione "PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE FORTE QUEZZI", ai componenti del Consiglio Direttivo e al Presidente del Tribunale di Genova, per gli adempimenti di competenza previsti dal Codice civile e dalle disposizioni di attuazione del medesimo;
4. di disporre che successivamente alla comunicazione del Presidente del Tribunale di chiusura della liquidazione si provvederà alla cancellazione con decreto dirigenziale dell'associazione "PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE FORTE QUEZZI" dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato a cui risulta iscritta al n. 46;
5. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 739**

Comune di Vezzano Ligure (SP) - Adempimenti finalizzati alla revoca di nomina di Commissario ad acta per l'adozione del Piano Urbanistico Comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di ritenere allo stato non più sussistenti i presupposti e le condizioni che avevano giustificato la precedente nomina di Commissario ad acta da parte del Difensore Civico regionale.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 740**

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

VISTO l'articolo 26, comma 2 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari) che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive ed in particolare delle strutture di tipo rifugi escursionistici sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi di classificazione così come definiti nella tabella "RE" allegata al regolamento stesso;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco contemplato dall'articolo 53 della l.r. 2/2008 e dall'articolo 31 del r.r. 3/2010.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione dei rifugi escursionistici esistenti nonché di quelli nuovi da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48, comma 4), della l.r. 2/2008, le strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici sono classificate in un'unica categoria e ritenuto di valutare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità individuando il livello decoroso dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture ricettive;

RITENUTO di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al citato livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

RITENUTO di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

CONSIDERATO che il r.r. 3/2010 è entrato in vigore il 1° aprile 2010 ed è pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di cui trattasi al fine di consentire alle Province di procedere alla classificazione delle strutture ricettive esistenti nonché di quelle nuove;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

— di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:

- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.

— di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

— di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 31 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1. Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

— Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2. Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3. Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4. Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostate, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5. Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o

con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6. Lo stato degli arredi è considerato:

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7. Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8. Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9. Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 740 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi

5.	i servizi igienici;	18 mesi
6.	gli arredi;	18 mesi
7.	la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8.	i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9.	le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugi escursionistici è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-RE).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-RE) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-RE

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. 740 del 25 giugno 2010
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO RIFUGI ESCURSIONISTICI

Io sottoscritto _____
 Titolare della struttura ricettiva denominata _____
 Nato a _____ il _____
 Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____
 In Via/Piazza _____ n. _____
 In qualità di o titolare di ditta individuale _____
 o legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 740 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo rifugi escursionistici che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSSEDI UTI	DA ADEGUARE
a) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	o	o

2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
b) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	o	o
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
c) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	o
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
a) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
a) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	o	o
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
a) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o

7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
a) DECOROSO: - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.	o	o
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
a) DECOROSO: - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.	o	o
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
a) DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	o	o

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ
COMPETENTE

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 740 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugi escursionistici è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-RE).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-RE) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi escursionistici sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 741**

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

VISTO l'articolo 26, comma 2 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari) che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive ed in particolare delle strutture di tipo rifugi alpini sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi di classificazione così come definiti nella tabella "RA" allegata al regolamento stesso;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco contemplato dall'articolo 53 della l.r. 2/2008 e dall'articolo 31 del r.r. 3/2010.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione dei rifugi alpini esistenti nonché di quelli nuovi da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48, comma 4), della l.r. 2/2008, le strutture ricettive di tipo rifugi alpini sono classificate in un'unica categoria e ritenuto di valutare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità individuando il livello decoroso dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture ricettive;

RITENUTO di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al citato livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

RITENUTO di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

CONSIDERATO che il r.r. 3/2010 è entrato in vigore il 1° aprile 2010 ed è pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di cui

trattasi al fine di consentire alle Province di procedere alla classificazione delle strutture ricettive esistenti nonché di quelle nuove;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:
 - gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
 - le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.
- di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 31 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1) Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2) Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3) Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4) Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5) Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I

mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6) Lo stato degli arredi è considerato:

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7) Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8) Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9) Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 741 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugi alpini è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-RA).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-RA) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-RA

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI:	
_____	di cui alla d.G.r. n. 741 del 25 giugno 2010
COMUNE DI:	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO RIFUGI ALPINI

Io sottoscritto _____
 Titolare della struttura ricettiva denominata _____
 Nato a _____ il _____
 Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____
 In Via/Piazza _____ n. _____
 In qualità di o titolare di ditta individuale _____
 o legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 741 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo rifugi alpini che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSS EDUT I	DA ADE GUA RE
b) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	o	o

2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
c) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	o	o
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
d) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	o
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
b) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostate, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
b) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	o	o
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
b) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o

7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
b) DECOROSO: - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.	o	o
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
b) DECOROSO: - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.	o	o
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
b) DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	o	o

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ
COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 741 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo rifugi alpini è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-RA).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-RA) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo rifugi alpini sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 742**

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

VISTO l'articolo 26, comma 2 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari) che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive ed in particolare delle strutture di tipo ostelli per la gioventù sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi di classificazione così come definiti nella tabella "OS" allegata al regolamento stesso;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco contemplato dall'articolo 53 della l.r. 2/2008 e dall'articolo 31 del r.r. 3/2010.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione degli ostelli per la gioventù esistenti nonché di quelli nuovi da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48, comma 4), della l.r. 2/2008, le strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù sono classificate in un'unica categoria e ritenuto di valutare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità individuando il livello decoroso dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture ricettive;

RITENUTO di approvare, sentita la specifica Associazione di categoria, l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al citato livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

RITENUTO di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

CONSIDERATO che il r.r. 3/2010 è entrato in vigore il 1° aprile 2010 ed è pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di cui

trattasi al fine di consentire alle Province di procedere alla classificazione delle strutture ricettive esistenti nonché di quelle nuove;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:
 - gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
 - le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.
- di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 31 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1) Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2) Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3) Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4) Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5) Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6) Lo stato degli arredi è considerato:**Decoroso**

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7) Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Decoroso**

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8) Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Decoroso:**

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9) Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:**Decoroso**

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 742 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo ostelli per la gioventù è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-OS).

- I titolari delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-OS) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-OS

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. 742 del 25 giugno 2010
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO OSTELLI PER LA GIOVENTÙ

Io sottoscritto _____
 Titolare della struttura ricettiva denominata _____
 Nato a _____ il _____
 Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____
 In Via/Piazza _____ n. _____
 In qualità di o titolare di ditta individuale _____
 o legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 742 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo ostelli per la gioventù che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSS EDUT I	DA ADE GUA RE
c) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	o	o
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
d) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	o	o
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
e) DECOROSO: <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con 	o	o

<p>crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 		
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	o	o
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
<p>c) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o

7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
c) DECOROSO: - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.	o	o
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
c) DECOROSO: - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.	o	o
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
c) DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	o	o

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ
COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 742 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo ostelli per la gioventù è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-OS).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-OS) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo ostelli per la gioventù sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 743**

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case per ferie di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

VISTO l'articolo 26, comma 2 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari) che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive ed in particolare delle strutture di tipo case per ferie sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi di classificazione così come definiti nella tabella "CF" allegata al regolamento stesso;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco contemplato dall'articolo 53 della l.r. 2/2008 e dall'articolo 31 del r.r. 3/2010.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione delle case per ferie esistenti nonché di quelle nuove da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive del tipo case per ferie:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48, comma 4), della l.r. 2/2008, le strutture ricettive di tipo case per ferie sono classificate in un'unica categoria e ritenuto di valutare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità individuando il livello decoroso dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture ricettive;

RITENUTO di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case per ferie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al citato livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

RITENUTO di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

CONSIDERATO che il r.r. 3/2010 è entrato in vigore il 1° aprile 2010 ed è pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di cui

trattasi al fine di consentire alle Province di procedere alla classificazione delle strutture ricettive esistenti nonché di quelle nuove;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case per ferie, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento al livello dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:
 - gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
 - le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.
- di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo case per ferie di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 31 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case per ferie è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1) Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Decoroso

- Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:
 - i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
 - le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
 - la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
 - le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2) Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3) Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4) Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5) Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6) Lo stato degli arredi è considerato:**Decoroso**

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7) Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Decoroso**

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8) Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Decoroso:**

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9) Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:**Decoroso**

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 743 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case per ferie è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CF).

- I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-CF) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-CF

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. 743 del 25 giugno 2010
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO CASE PER FERIE

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare di ditta individuale _____
o legale rappresentante della Società _____

consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo case per ferie che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSS EDUT I	DA ADE GUA RE
d) DECOROSO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
e) DECOROSO: - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
f) DECOROSO: - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<p>crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 		
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
<p>d) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
<p>d) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	o	o
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
<p>d) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o

7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
d) DECOROSO: - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.	o	o
8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
d) DECOROSO: - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.	o	o
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
d) DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	o	o

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ COMPETENTE
--

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per ogni elemento il livello decoroso;
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per entrambi gli elementi deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il livello decoroso;
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 743 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case per ferie è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CF).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito della procedure di cui agli articoli 37 e 38 del regolamento n. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-CF) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari dovranno impegnarsi ad adeguare pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case per ferie sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

25.06.2010

N. 744

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 31 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della succitata l.r. 2/2008, le strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze sono classificate in tre livelli sulla base di quanto disposto dal regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)";

VISTO l'articolo 26, comma 2 del r.r. 3/2010 che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive ed in particolare delle strutture di tipo case e appartamenti per vacanze, differenziata nei diversi livelli, sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi per ciascun livello di classificazione così come definiti nella tabella "CAV" allegata al regolamento stesso;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco contemplato dall'articolo 53 della l.r. 2/2008 e dall'articolo 31 del r.r. 3/2010.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione delle case e appartamenti per vacanze esistenti nonché di quelli nuovi da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

ATTESO altresì di differenziare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità sulla base dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture, valutando i seguenti livelli di stato:

- ottimo
- buono
- decoroso

RITENUTO di approvare, sentite le specifiche Associazioni di categoria, l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento ai citati livelli dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- la correlazione tra i citati livelli di stato e i livelli di classificazione, parametrati ai "soli", delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze;
- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

RITENUTO di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

CONSIDERATO che il r.r. 3/2010 è entrato in vigore il 1° aprile 2010 ed è pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di cui trattasi al fine di consentire alle Province di procedere alla classificazione delle strutture ricettive esistenti nonché di quelle nuove;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento ai livelli dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:

- la correlazione tra i citati livelli di stato e i livelli di classificazione, parametrati ai “soli”, delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze;
 - gli obblighi temporali per l’adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
 - le modalità operative per l’applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.
- di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l’approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell’elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all’atto dell’inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all’articolo 41 della l.r. 2/2008;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l’allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 31 del regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1) Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Ottimo

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.

Decoroso

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2) Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Ottimo

Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature.

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3) Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Ottimo

Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia.

Buono

Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime.

In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti.

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4) Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti.

Buono

Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5) Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi.

Buono

Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6) Lo stato degli arredi è considerato:**Ottimo**

In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso.

Buono

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7) Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Ottimo**

Quando si presenta come nuova.

Buono

Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie.

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8) Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Ottimo:**

Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione.

Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.

Buono:

Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. I giardini e la vegetazione si presentano curati. Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9) Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:**Ottimo**

Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando rivelano un buon livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - N.B. Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di case e appartamenti per vacanze che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 “soli”, il possesso della valutazione di livello decoroso.*
 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: il livello decoroso.
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 744 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case e appartamenti per vacanze è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CAV).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 37 e 38 del r.r. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-CAV) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, limitatamente alle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari devono impegnarsi ad adeguare, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-CAV

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. 744 del 25 giugno 2010
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare della struttura ricettiva consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n.2

(Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 744 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo case e appartamenti per vacanze che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSS EDUT I	DA ADE GUA RE
e) OTTIMO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.	o	
f) BUONO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè: — I serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.	o	

<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie.. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	o	o
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.. 	o	
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature. 	o	
<p>f) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	o	o
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
<p>a) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia. 	o	
<p>b) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime. - In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	

<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	o
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
<p>e) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti. 	o	
<p>f) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. - I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. - In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico. 	o	
<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
<p>e) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi. 	o	
<p>f) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. - I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. - I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. - Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi. 	o	

<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	o	o
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
<p>e) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. - I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso. 	o	
<p>f) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	
<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
<p>e) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta come nuova. 	o	
<p>f) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie. 	o	
<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	o	o

8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
<p>e) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione. - Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione. 	o	
<p>f) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. - Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. - I giardini e la vegetazione si presentano curati. - Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione. 	o	
<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione. 	o	o
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
<p>e) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione. 	o	
<p>f) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un buon livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	o	
<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione. 	o	o

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ
COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;

N.B. Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di case e appartamenti per vacanze che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 “soli”, il possesso della valutazione di livello decoroso.

 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: il livello decoroso.
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 744 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo case e appartamenti per vacanze è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-CAV).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 37 e 38 del r.r. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-CAV) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, limitatamente alle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari devono impegnarsi ad adeguare, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo case e appartamenti per vacanze sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 745**

Approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast di cui all'art. 53 della Legge regionale n. 2 del 07.02.2008 e all'art. 3 del Regolamento regionale n. 3 del 23.02.2010.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari" e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 53 che prevede che la Giunta regionale, anche avvalendosi dei Comitati tecnici di cui al seguente articolo 54, approvi l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive e balneari;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 48, comma 3, della succitata l.r. 2/2008, le strutture ricettive di tipo bed&breakfast sono classificate in tre livelli sulla base di quanto disposto dal regolamento regionale n. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)";

VISTO l'articolo 26, comma 2 del r.r. 3/2010 che prevede che l'attribuzione della classificazione delle strutture ricettive ed in particolare delle strutture di tipo bed&breakfast, differenziata nei diversi livelli, sia attribuita in base al possesso:

- dei requisiti minimi per ciascun livello di classificazione così come definiti nella tabella "B&B" allegata al regolamento stesso;
- delle caratteristiche qualitative contenute nell'elenco contemplato dall'articolo 53 della l.r. 2/2008 e dall'articolo 31 del r.r. 3/2010.

TENUTO CONTO che i Comitati tecnici allo stato attuale non sono ancora stati costituiti e che è inderogabile procedere all'approvazione del citato elenco al fine di potere avviare le procedure di classificazione dei bed&breakfast esistenti nonché di quelli nuovi da effettuare anche sulla base del possesso delle caratteristiche definite dall'elenco di cui trattasi;

RITENUTO pertanto di individuare i seguenti elementi al fine di valutare la qualità delle strutture ricettive del tipo bed&breakfast:

- i prospetti della struttura;
- le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;
- i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;
- i serramenti interni;
- i servizi igienici;
- gli arredi;
- la biancheria da letto, da bagno e da tavola;
- i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;
- le piscine e gli impianti sportivi.

ATTESO altresì di differenziare per ciascuno dei succitati elementi le caratteristiche di qualità sulla base dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni delle strutture, valutando i seguenti livelli di stato:

- ottimo
- buono
- decoroso

RITENUTO di approvare, sentita la specifica Associazione di categoria, l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento ai citati livelli dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni;

DATO ATTO che l'elenco delle caratteristiche contiene:

- la correlazione tra i citati livelli di stato e i livelli di classificazione, parametrati ai «soli», delle strutture ricettive di bed&breakfast;
- gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
- le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica;

RITENUTO di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;

CONSIDERATO che il r.r. 3/2010 è entrato in vigore il 1° aprile 2010 ed è pertanto necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di cui trattasi al fine di consentire alle Province di procedere alla classificazione delle strutture ricettive esistenti nonché di quelle nuove;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare l'elenco delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto sulla base degli elementi sopraccitati e con riferimento ai livelli dello stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle dotazioni contenente altresì:
 - la correlazione tra i citati livelli di stato e i livelli di classificazione, parametrati ai «soli», delle strutture ricettive di bed&breakfast;
 - gli obblighi temporali per l'adeguamento delle strutture ricettive esistenti alla data di approvazione del presente atto;
 - le modalità operative per l'applicazione dello stesso nonché la relativa modulistica.
- di demandare al Dirigente del Settore Politiche Turistiche l'approvazione di modifiche grafiche alla modulistica dell'elenco delle caratteristiche di qualità, qualora si rendessero necessarie all'atto dell'inserimento della stessa nel sistema informatico regionale di cui all'articolo 41 della l.r. 2/2008;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e l'allegato documento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Elenco delle caratteristiche qualitative delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast di cui all'articolo 53 della l.r. 8 febbraio 2008 n. 2 "Testo unico in materia di strutture turistico ricettive e balneari" e all'articolo 31 del regolamento regionale N. 3 del 23 febbraio 2010 "Disposizioni di attuazione della disciplina delle altre strutture ricettive di cui al Titolo III della legge regionale 7 febbraio 2008, n. 2 (Testo unico in materia di strutture turistico-ricettive e balneari)".

La valutazione delle caratteristiche di qualità delle strutture ricettive del tipo bed&breakfast è effettuata, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, sulla base della verifica dei seguenti elementi:

1) Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:

Ottimo

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.

Decoroso

Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè:

- i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura;
- le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura;
- la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua;
- le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi.

2) Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:

Ottimo

Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature.

Decoroso

Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate.

3) Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:

Ottimo

Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia.

Buono

Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime.

In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti.

Decoroso

Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione.

In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle.

In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite.

In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate.

Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti.

4) Lo stato dei serramenti interni è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti.

Buono

Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti.

5) Lo stato dei servizi igienici è considerato:

Ottimo

Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi.

Buono

Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. I box delle docce o delle vasche o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. Gli aspiratori non devono essere rumorosi.

6) Lo stato degli arredi è considerato:**Ottimo**

In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso.

Buono

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

Decoroso

Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative.

I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia.

7) Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:**Ottimo**

Quando si presenta come nuova.

Buono

Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie.

Decoroso

Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura.

8) Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:**Ottimo:**

Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione.

Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.

Buono:

Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. I giardini e la vegetazione si presentano curati. Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.

Decoroso:

Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.

9) Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato:**Ottimo**

Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.

Buono

Quando rivelano un buon livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Decoroso

Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;

***N.B.** Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di bed&breakfast che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 “soli”, il possesso della valutazione di livello decoroso.*

 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: il livello decoroso.
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 745 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo bed&breakfast è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-B&B).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 37 e 38 del r.r. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-B&B) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, limitatamente alle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari devono impegnarsi ad adeguare, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

Mod. Q-B&B

REGIONE LIGURIA	Dichiarazione delle caratteristiche di qualità
PROVINCIA DI: _____	di cui alla d.G.r. n. 745 del 25 giugno 2010
COMUNE DI: _____	STRUTTURE RICETTIVE DI TIPO BED&BREAKFAST

Io sottoscritto _____

Titolare della struttura ricettiva denominata _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ Prov. _____ Cap. _____

In Via/Piazza _____ n. _____

In qualità di titolare della struttura ricettiva consapevole delle sanzioni previste all'art. 62 della l.r. 7 febbraio 2008, n.2

(Testo unico in materia di strutture ricettive turistico-ricettive e balneari) per dichiarazioni non veritiere

dichiaro

che la struttura ai sensi dell'art. 52 della l.r. 2/2008 possiede le seguenti caratteristiche di qualità definite nell'elenco delle caratteristiche qualitative approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 745 del 25 giugno 2010, ai sensi dell'articolo 53 della l.r. 2/2008 ovvero che sono a conoscenza che dovrò adeguare, nei tempi e con le modalità previste dall'elenco delle caratteristiche qualitative (vedi allegato "Modalità applicative"), le caratteristiche della struttura ricettiva del tipo bed&breakfast che indico nell'apposita colonna "Da adeguare".

QUALITÀ E STATO DI CONSERVAZIONE		
1 - Lo stato dei prospetti della struttura, ivi compresi infissi, serramenti e ringhiere, è considerato:	GIA' POSS EDUT I	DA ADE GUA RE
h) OTTIMO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture nonché degli infissi, dei serramenti, delle ringhiere e delle insegne corrispondono ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.	o	
i) BUONO: - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture rivelano un buon livello di manutenzione, non presentano macchie, scrostature o parti di pittura sensibilmente diversi o abrasioni evidenti. - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne, si presentano in buono stato cioè: — I serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitatissime, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitatissime zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di spifferi e di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano agevolmente.	o	

<p>j) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto dei prospetti, dell'intonaco, del rivestimento e delle relative coloriture presentano imperfezioni localizzate in zone non eccessivamente ampie. Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato discreto cioè: - Gli infissi, i serramenti, le ringhiere e le insegne si presentano in stato decoroso cioè: <ul style="list-style-type: none"> — i serramenti esterni presentano alcune imperfezioni, di dimensioni limitate, nella verniciatura; — le ringhiere e la ferramenta presentano limitate zone di ossidatura; — la chiusura delle finestre deve garantire l'assenza di infiltrazioni di acqua; — le manovre di chiusura e apertura dei serramenti, ed in particolare delle persiane, si effettuano senza sforzi significativi. 	o	o
2 - Lo stato delle tinteggiature e dei rivestimenti dei locali è considerato:		
<p>c) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura o i rivestimenti dei locali si presentano come quelli di una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione.. 	o	
<p>d) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un buon livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate o tracce di muffa. La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, appare curata e senza sbavature. 	o	
<p>g) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui la tinteggiatura e i rivestimenti delle pareti, dei soffitti e dei controsoffitti, rivelano un sufficiente livello di manutenzione, senza macchie evidenti, senza parti scrostate se non limitate ed in ogni caso senza muffe. - La tinteggiatura, in corrispondenza dei serramenti, degli zoccoli battiscopa e dei soffitti, dei punti luce, presenta sbavature limitate. 	o	o
3 - Lo stato dei pavimenti dei locali e dei rivestimenti dei bagni è considerato:		
<p>b) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso in cui l'aspetto dei pavimenti e dei rivestimenti corrisponde ad una struttura di nuova costruzione o di recente ristrutturazione o comunque rivela un ottimo livello di manutenzione e di pulizia. 	o	
<p>c) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, e zone di usura se non limitatissime. - In caso di moquette, tappeti e passiere le stesse non possono risultare macchiate, consumate, scollate e in particolare devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure o sollevamenti se non minimi. Non devono essere presenti rigature e scalfitture se non superficiali, zone opache, se non limitatissime. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie scalfitture o rigature, se non superficiali, e zone con lucidatura non perfetta se non limitatissime. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in buono stato tinteggiati in modo omogeneo e aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	

<p>h) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando l'aspetto rivela un sufficiente livello di manutenzione. - In caso di piastrellatura non devono esserci mattonelle mancanti o rotte, se non con crepe minime e in ogni caso su un numero minimo di piastrelle. - In caso di moquette, tappeti e passiere, non possono risultare macchiate, se non in modo non evidente, non devono presentare scollature se non limitatissime e comunque non nelle zone di transito, inoltre devono risultare pulite. - In caso di parquet non devono mancare listelli e non devono essere presenti fessure e sollevamenti evidenti. Non devono essere presenti rigature, scalfitture e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - In caso di pavimenti e rivestimenti marmorei non devono essere presenti macchie, scalfitture, rigature e zone opache, ammesse solo se non evidenti e in zone limitate. - Gli zoccoli battiscopa devono essere in stato decoroso tinteggiati in modo omogeneo e risultare, salvo limitate zone, aderenti alle pareti e ai pavimenti. 	o	o
4 - Lo stato dei serramenti interni è considerato:		
<p>h) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come nuovi o recenti, o rivelano un ottimo livello di manutenzione e comunque devono essere perfettamente funzionanti. 	o	
<p>i) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano in buono stato di manutenzione, con coloritura omogenea, privi di macchie e di zone opache. - I serramenti devono garantire un buon funzionamento, una chiusura uniforme sulle tre battute e avere i meccanismi perfettamente funzionanti. - In particolare le porte di ingresso alle camere non devono consentire il passaggio della luce e devono garantire un adeguato isolamento acustico. 	o	
<p>j) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione con coloritura omogenea, e priva di zone opache o scrostature, se non in quantità limitate. - I serramenti devono essere funzionanti e garantire una chiusura uniforme salvo limitati punti. 	o	o
5 - Lo stato dei servizi igienici è considerato:		
<p>h) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come appena costruiti o ristrutturati o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Gli aspiratori elettrici devono essere molto silenziosi. 	o	
<p>i) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presentano come di recente realizzazione o ristrutturazione e l'aspetto rivela un buon livello di manutenzione. - In ogni caso i sanitari devono essere integri e senza residui di calcare o zone opache, la rubinetteria in buono stato di funzionamento e con la cromatura perfetta. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature perfette. - I box doccia o le tende a protezione delle docce o delle vasche devono essere in buono stato, senza residui di calcare, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno. - I mobili non devono presentare rotture e abrasioni. - Gli aspiratori elettrici devono essere silenziosi. 	o	

<p>j) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione, e si presentano senza piastrelle mancanti o con rotture non evidenti, con sanitari integri e senza residui di calcare e zone opache, se non in misura limitata, rubinetteria decorosa e funzionante con cromatura in buono stato. - Le vasche e i piatti doccia si presentano senza residui di calcare o zone opache se non in misura limitata e con le cromature in buono stato. - I box doccia o delle vasche o le tende a protezione delle docce devono essere in stato decoroso, senza residui di calcare se non in misura limitata, o di muffa e non presentare permeabilità verso l'esterno in particolare nei confronti del pavimento. - I mobili non devono presentare rotture o abrasioni di rilievo. - Gli accessori dei bagni devono essere in buono stato. - Gli aspiratori non devono essere rumorosi. 	o	o
6 - Lo stato degli arredi è considerato:		
<p>h) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - In presenza di mobili, arredi e tendaggi in perfetto stato e gli eventuali arredi d'epoca restaurati. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I mobili devono essere di qualità adeguata al livello di classificazione e si presentano in ottimo stato e perfettamente funzionanti. - I materassi e le reti devono essere in ottimo stato d'uso e conservazione e presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie e non produrre rumori durante l'uso. 	o	
<p>i) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in buono stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un buon livello di manutenzione, senza rotture, abrasioni e coloriture mancanti. - I tessuti devono essere perfettamente integri non scoloriti. - I materassi e le reti devono essere in buono stato d'uso e conservazione, presentare un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	
<p>j) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando mobili, arredi e tendaggi sono in discreto stato, di qualità adeguata al livello di classificazione e presentano un discreto livello di manutenzione. I mobili non devono presentare rotture o abrasioni significative. - I materassi e le reti devono presentare un adeguato stato d'uso e conservazione, nonché un livello omogeneo di resistenza su tutta la superficie, non produrre rumori durante l'uso e non presentare danni sui tessuti né residui di sporcizia. 	o	o
7 - Lo stato della biancheria da letto, da bagno e da tavola è considerato:		
<p>h) OTTIMO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta come nuova. 	o	
<p>i) BUONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in buono stato senza strappi, rattoppi e macchie. 	o	
<p>j) DECOROSO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quando si presenta in stato decoroso senza strappi, rattoppi, macchie e senza zone di eccessiva usura. 	o	o

8 - Lo stato dei giardini o delle altre aree esterne ad uso degli ospiti è considerato:		
h) OTTIMO: - Quando queste si presentano in ottimo stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee. I giardini e la vegetazione si presentano curati in ogni stagione. - Le aree risultano adeguatamente attrezzate per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di ottima qualità e manutenzione.	o	
i) BUONO: - Quando queste si presentano in buono stato di manutenzione. - Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee salvo limitatissime zone. - I giardini e la vegetazione si presentano curati. - Le aree presentano una buona dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di buona qualità e manutenzione.	o	
j) DECOROSO: - Quando queste si presentano in sufficiente stato di manutenzione. Le superfici sistemate ad erba si presentano omogenee, salvo limitate zone. - I giardini e la vegetazione si presentano sufficientemente curati. - Le aree presentano una sufficiente dotazione di attrezzature per la fruizione da parte degli ospiti e le attrezzature stesse risultano di adeguata qualità e manutenzione.	o	o
9 - Lo stato delle piscine e degli impianti sportivi è considerato		
h) OTTIMO: - Quando le strutture, i relativi locali e spazi si presentano come nuovi o comunque rivelano un ottimo livello di manutenzione. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata alla classificazione e rivelano un ottimo livello di manutenzione.	o	
i) BUONO: - Quando rivelano un buon livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	o	
j) DECOROSO: - Quando rivelano un sufficiente livello di manutenzione. - Le strutture, i relativi locali e gli spazi risultano integri puliti e ordinati, privi di muffe. - Le attrezzature ad uso degli ospiti risultano di qualità adeguata al livello di classificazione e rivelano un buon livello di manutenzione.	o	o

Data _____

Firma del titolare o del gestore

VIDIMAZIONE AUTORITÀ
COMPETENTE

Modalità applicative

- Ai fini della verifica delle caratteristiche di qualità degli elementi di cui ai punti da 1 a 7, devono essere garantiti, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, il possesso delle seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo per cinque elementi e il livello buono per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - N.B. Relativamente all'elemento di cui al punto 1) nel caso di bed&breakfast che non occupano integralmente un immobile, qualora la quota dei millesimi di proprietà non consenta in modo autonomo di effettuare le opere è sufficiente, per la classificazione al livello 3 “soli”, il possesso della valutazione di livello decoroso.*
 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono per cinque elementi e il livello decoroso per due elementi con esclusione, tra questi, di quelli di cui ai punti 5, 6 e 7;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: almeno il livello decoroso per tutti gli elementi.
- Nel caso in cui nelle strutture siano presenti giardini o aree esterne ad uso degli ospiti, nonché piscine o altri impianti sportivi per tali dotazioni deve essere garantito, ai sensi dell'articolo 52 della l.r. 2/2008, per entrambi gli elementi, le seguenti valutazioni:
 - per le strutture classificate 3 “soli”: il livello ottimo;
 - per le strutture classificate 2 “soli”: il livello buono;
 - per le strutture classificate 1 “sole”: il livello decoroso.
- Le strutture esistenti nonché quelle classificate dalla data di entrata in vigore del regolamento n.3/2010 di attuazione della l.r. 2/2008, qualora non in possesso delle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, devono provvedere, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008, agli adeguamenti nel rispetto delle tempistiche indicate, con riferimento ad ogni elemento, nella tabella sottoriportata, la cui decorrenza è a valere dalla data della deliberazione di Giunta regionale n. 745 del 25 giugno 2010 con la quale è stato approvato il presente documento.

1. l'esterno della struttura;	24 mesi
2. le tinteggiature e i rivestimenti dei locali;	18 mesi
3. i pavimenti dei locali e i rivestimenti dei bagni;	18 mesi
4. i serramenti interni;	18 mesi
5. i servizi igienici;	18 mesi
6. gli arredi;	18 mesi
7. la biancheria da letto, da bagno e da tavola;	6 mesi
8. i giardini o le altre aree esterne ad uso degli ospiti;	18 mesi
9. le piscine e gli impianti sportivi.	18 mesi

- Per ottenere la classificazione il titolare di una nuova struttura ricettiva di tipo bed&breakfast è tenuto, ai sensi dell'articolo 26 del regolamento regionale n. 3/2010, a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento utilizzando la specifica modulistica (allegato Mod. Q-B&B).
- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast esistenti sono tenuti a dichiarare il possesso delle caratteristiche di qualità di cui al presente documento, utilizzando la specifica modulistica inviata dalle Province nell'ambito delle procedure di cui agli articoli 37 e 38 del r.r. 3/2010. La modulistica (allegato Mod. Q-B&B) prevede la possibilità di indicare le caratteristiche di qualità già possedute o in alternativa, limitatamente alle caratteristiche qualitative minime previste per la classificazione al livello di un “sole”, quelle non ancora possedute e che - conformemente alle tempistiche previste - i titolari devono impegnarsi ad adeguare, pena la revoca della classificazione ai sensi dell'articolo 72 della l.r. 2/2008.
- I titolari delle strutture ricettive di tipo bed&breakfast sono tenuti a comunicare eventuali variazioni dei dati dichiarati entro 30 giorni dall'avvenuta variazione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 751****Accertamento dei risultati di raccolta differenziata raggiunti nell'anno 2009 dai Comuni della Liguria.****LA GIUNTA REGIONALE****Richiamati:**

- l'articolo 205 del decreto legislativo 3 marzo 2006, n. 152;
- la Legge Regionale n.20 del 4 agosto 2006, "Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure", che all'art. 36 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti avente il compito di fornire il supporto per la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di gestione rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti;
- la Legge Regionale n.23 dell'11 luglio 2007 "Disciplina regionale del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi", ed in particolare:

l'art. 5 che prevede :

- a) al comma 1 che, nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non vengano raggiunti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dall'art.205 del d.lgs.152/2006, venga applicata l'addizionale del 20% prevista dal comma 3 del medesimo articolo 205;
- b) al comma 2 che l'accertamento sulle quote di raccolta differenziata sia effettuato su base annua dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti, in collaborazione con gli Osservatori istituiti presso le Province e con Arpal, sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi del successivo comma 3;
- c) al comma 3 che ai fini della determinazione delle quote di raccolta differenziata raggiunte, ciascun Comune della Liguria comunichi alla Regione i risultati raggiunti nell'anno precedente entro il termine del 31 marzo tramite compilazione ed invio del modello definito ed approvato dalla Regione;
- d) al comma 4 che la Giunta Regionale, sulla base dell'accertamento sui dati comunicati dai Comuni , entro il termine del 30 Giugno approva un atto che riporta, per ciascun Comune, la relativa quota di raccolta differenziata raggiunta, calcolata sulla base di criteri omogenei;
- e) al comma 5 che i Comuni che non inviano la comunicazione alla Regione di cui al comma 3, l'addizionale del 20 per cento viene applicata indipendentemente dai risultati raggiunti, previa assegnazione del termine di 30 giorni per provvedere;

l'articolo 18 che prevede :

- a) al comma 1 che la misura di cui all'articolo 5 trovi applicazione a partire dall'anno 2008 ed abbia come base per la determinazione dei risultati di raccolta differenziata raggiunti i dati delle dichiarazioni rese dai Comuni, nell'ambito del censimento annuale, relative ai rifiuti prodotti nell'anno precedente;
 - b) al comma 2 che fino alla istituzione delle Autorità d'Ambito di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006, l'addizionale al tributo per il conferimento dei rifiuti in discarica venga applicata a carico dei singoli Comuni che non raggiungono le quote di raccolta differenziata previste dall'articolo 205 del d.lgs 152/2006;
- la D.G.R. n. 1624 del 29.12.2006 con la quale è stato approvato il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune;
 - la D.G.R. n.1337 del 9.11.2007 che, in attuazione del citato art.36 della L.R. 20/2006, determina le modalità organizzative e funzionali dell'Osservatorio regionale sui rifiuti;
 - la D.G.R. n. 1487 del 07.12.2007 con la quale sono state approvate le modalità operative per

definendo una Procedura per la gestione dei flussi di dati relativi al Censimento rifiuti urbani” che costituisce il riferimento metodologico per la determinazione degli importi del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi, secondo la modulazione prevista dall’art. 5 della L.R. n.23/2007 ed individua il ruolo dei diversi soggetti pubblici – Comuni, Province, Regione e Arpal, coinvolti nell’attività di elaborazione dei dati funzionali all’accertamento;

- la D.G.R. n. 247 del 14.03.2008 con la quale è stata apportata una integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR 1624 del 29.12.2006, a fronte della applicazione del metodo effettuata a titolo sperimentale, nel corso dell’anno 2007, che ha evidenziato l’opportunità di prendere in considerazione un numero più ampio di tipologie di rifiuto al fine di rappresentare più correttamente le realtà gestionali;

Tenuto conto

che l’attività di accertamento dei dati inerenti la gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2009 si è sviluppata, in conformità alle previsioni del citato articolo 5 della L.R. 23/2007 e seguendo le modalità procedurali di cui alla dgr 1487/07, tramite gli strumenti informatici della banca dati Censimento rifiuti urbani messi a disposizione nell’ambito del portale ambienteinliguria.it attraverso le seguenti fasi:

- Caricamento dati comunali da parte dei referenti comunali per la compilazione
- Controllo dati comunali da parte dell’Osservatorio regionale sui rifiuti
- Correzione dati da parte dei Comuni su segnalazione dell’Osservatorio regionale
- Validazione ed accertamento dei risultati di raccolta differenziata da parte dell’Osservatorio regionale sui rifiuti

Considerato

che tramite le operazioni sopra indicate tutti i 235 Comuni liguri hanno provveduto al caricamento dei dati secondo le modalità procedurali e le tempistiche della citata dgr n. 1487/07;

Visti:

I verbali delle riunioni dell’Osservatorio regionale sui rifiuti nel corso delle quali è stata effettuata la definitiva validazione dei dati caricati dai Comuni nella banca dati Censimento rifiuti urbani del portale ambienteinliguria.it relativamente alle Province di:

- Genova in data 17/05/2010
- La Spezia in data 17/05/2010
- Savona in data 11/05/2010
- Imperia in data 14/05/2010

Ritenuto opportuno:

approvare l’elenco di cui all’Allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i risultati di raccolta differenziata raggiunti da ciascun Comune ligure nell’anno 2009;

diffondere ai soggetti gestori degli impianti di discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani il sopra citato Allegato A, al fine della applicazione del tributo di cui alla l.r. 23/2007 secondo le modalità definite nell’art.2 e dettagliate nella Circolare esplicativa sulla applicazione della ecotassa diffusa dalla Regione Liguria in data 30.4.2008;

dare mandato al Dirigente del Settore Regionale Gestione Integrata dei Rifiuti di approvare con proprio atto una eventuale revisione dei risultati ad oggi riportati nell’allegato A alla presente deliberazione in funzione del completamento delle operazioni di invio della documentazione integrativa e giustificativa dei dati caricati dai Comuni nella banca dati censimento rifiuti urbani;

divulgare al pubblico, ai fini del rispetto della normativa in materia di informazione ambientale, i risultati dell’attività di accertamento in forma aggregata e sintetica, tramite il portale ambienteinliguria o nell’ambito di iniziative di informazione ed educazione ambientale;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Attività di Protezione Civile, Caccia e Pesca Acque Interne, Altra Economia e Stili di Vita Consapevoli

DELIBERA

di approvare l'elenco di cui all'allegato A, parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, contenente i risultati di raccolta differenziata raggiunti dai Comuni liguri nell'anno 2009;

di diffondere ai soggetti gestori degli impianti di discarica per lo smaltimento di rifiuti urbani il sopra citato Allegato A, al fine della applicazione del tributo di cui alla l.r. 23/2007 secondo le modalità definite nell'art.2 e dettagliate nella Circolare esplicativa diffusa dalla Regione Liguria in data 30.4.2008;

dare mandato al Dirigente del Settore Regionale Gestione Integrata dei Rifiuti di approvare con proprio atto una eventuale revisione dei risultati ad oggi riportati nell'allegato A alla presente deliberazione in funzione del completamento delle operazioni di invio della documentazione integrativa e giustificativa dei dati caricati dai Comuni nella banca dati censimento rifiuti urbani;

di dare mandato al Settore gestione integrata rifiuti di divulgare al pubblico, ai fini del rispetto della normativa in materia di informazione ambientale, i risultati dell'attività di accertamento in forma aggregata e sintetica, tramite il portale ambienteinliguria o nell'ambito di iniziative di informazione ed educazione ambientale;

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

Allegato A

Risultati di raccolta differenziata raggiunti dai Comuni liguri nell'anno 2009

<u>Provincia di Imperia</u>	Abitanti al 31.12.2009	Produzione annua procapite [t/ab*anno]	Totale rifiuti prodotti [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a smaltimento [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a recupero [t/anno]	Percentuale di raccolta differenziata
AIROLE	495	0,441	218,21	165,28	52,92	24,25%
APRICALE	572	0,565	323,37	234,68	88,70	27,43%
AQUILA DI ARROSCIA	179	0,430	76,99	53,28	23,71	30,80%
ARMO	120	0,231	27,67	20,16	7,51	27,15%
AURIGO	349	0,443	154,54	133,88	20,66	13,37%
BADALUCCO	1242	0,454	563,82	473,51	90,31	16,02%
BAIARDO	326	0,681	221,85	173,78	48,08	21,67%
BORDIGHERA	10758	0,846	9103,99	6742,81	2361,18	25,94%
BORGHETTO D'ARROSCIA	480	0,407	195,46	163,86	31,60	16,17%
BORGOMARO	908	0,437	396,89	360,21	36,68	9,24%
CAMPOROSSO	5702	0,507	2890,49	1380,43	1510,06	52,24%
CARAVONICA	316	0,489	154,58	131,40	23,18	15,00%
CARPASIO	164	0,591	96,88	70,75	26,13	26,97%
CASTEL VITTORIO	355	0,481	170,77	120,35	50,41	29,52%
CASTELLARO	1238	0,360	445,29	373,51	71,78	16,12%
CERIANA	1323	0,427	565,36	514,81	50,55	8,94%
CERVO	1250	0,913	1141,63	937,46	204,17	17,88%
CESIO	280	0,463	129,70	109,05	20,65	15,92%
CHIUSANICO	616	0,389	239,66	207,80	31,86	13,29%
CHIUSAVECCHIA	560	0,445	248,98	226,40	22,58	9,07%
CIPRESSA	1360	0,550	748,07	661,18	86,89	11,62%
CIVEZZA	628	0,465	291,90	262,00	29,90	10,24%
COSIO DI ARROSCIA	356	0,234	83,27	73,00	10,27	12,33%
COSTARAINERA	820	0,625	512,18	467,90	44,28	8,65%
DIANO ARENTINO	717	0,387	277,83	250,31	27,52	9,90%
DIANO CASTELLO	2209	0,499	1102,19	1071,66	30,53	2,77%
DIANO MARINA	6307	1,155	7284,40	6055,30	1229,10	16,87%
DIANO SAN PIETRO	1099	0,507	557,55	475,25	82,30	14,76%
DOLCEACQUA	2055	0,575	1182,15	908,28	273,88	23,17%
DOLCEDO	1461	0,537	783,99	745,48	38,51	4,91%
IMPERIA	42318	0,626	26487,80	19529,59	6958,21	26,27%
ISOLABONA	716	0,539	386,03	315,07	70,96	18,38%
LUCINASCO	289	0,437	126,36	107,90	18,46	14,61%
MENDATICA	233	0,494	115,00	101,00	14,00	12,17%
MOLINI DI TRIORA	704	0,486	341,82	285,94	55,88	16,35%
MONTALTO LIGURE	363	0,483	175,41	147,32	28,09	16,01%
MONTEGROSSO PIAN LATTE	130	0,384	49,92	43,12	6,80	13,62%
OLIVETTA SAN MICHELE	254	0,742	188,54	142,16	46,38	24,60%
OSPEDALETTI	3630	0,753	2731,59	2212,84	518,75	18,99%
PERINALDO	897	0,559	501,11	379,98	121,13	24,17%
PIETRABRUNA	568	0,431	244,96	218,96	26,00	10,61%

PIEVE DI TECO	1447	0,601	869,81	705,44	164,37	18,90%
PIGNA	910	0,575	523,06	399,41	123,65	23,64%
POMPEIANA	857	0,475	407,13	346,40	60,73	14,92%
PONTEDASSIO	2363	0,488	1153,70	1094,56	59,15	5,13%
PORNASSIO	650	0,494	321,08	286,28	34,80	10,84%
PRELA'	501	0,488	244,69	227,54	17,15	7,01%
RANZO	565	0,440	248,75	215,86	32,89	13,22%
REZZO	389	0,401	156,07	122,12	33,95	21,75%
RIVA LIGURE	2911	0,625	1819,82	1550,93	268,89	14,78%
ROCCHETTA NERVINA	263	0,720	189,31	141,79	47,52	25,10%
SAN BARTOLOMEO AL MARE	3126	1,295	4047,91	3171,72	876,19	21,65%
SAN BIAGIO DELLA CIMA	1276	0,387	493,51	403,91	89,61	18,16%
SAN LORENZO AL MARE	1381	0,851	1175,70	835,21	340,49	28,96%
SAN REMO	56880	0,692	39364,29	31426,24	7938,05	20,17%
SANTO STEFANO AL MARE	2190	0,761	1666,29	1616,27	50,01	3,00%
SEBORGIA	316	0,693	219,01	163,06	55,96	25,55%
SOLDANO	904	0,483	436,73	309,02	127,70	29,24%
TAGGIA	14380	0,681	9793,15	6277,34	3515,81	35,90%
TERZORIO	234	0,443	103,70	78,10	25,60	24,68%
TRIORA	408	0,705	287,62	252,40	35,22	12,25%
VALLEBONA	1260	0,393	494,74	404,46	90,28	18,25%
VALLECROSIA	7245	0,665	4816,19	3545,44	1270,75	26,38%
VASIA	437	0,477	208,30	171,54	36,76	0,1765
VENTIMIGLIA	25693	0,698	17943,16	15126,13	2817,03	0,157
VESSALICO	304	0,407	123,84	107,34	16,50	0,1332
VILLA FARALDI	490	0,441	215,93	212,18	3,75	0,0174

<u>Provincia di Savona</u>	Abitanti al 31.12.2009	Produzione annua procapite [t/ab*anno]	Totale rifiuti prodotti [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a smaltimento [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a recupero [t/anno]	Percentuale di raccolta differenziata
ALASSIO	11253	1,206	13567,96	8738,44	4829,52	35,60%
ALBENGA	24249	0,748	18146,97	9958,50	8188,48	45,12%
ALBISOLA SUPERIORE	10595	0,478	5068,25	3962,44	1105,81	21,82%
ALBISSOLA MARINA	5647	0,641	3620,52	3125,85	494,67	13,66%
ALTARE	2155	0,502	1081,49	765,23	316,26	29,24%
ANDORA	7638	1,043	7962,63	6401,46	1561,17	19,61%
ARNASCO	634	0,435	275,85	209,74	66,12	23,97%
BALESTRINO	598	0,448	268,10	221,88	46,22	17,24%
BARDINETO	674	0,832	560,48	440,86	119,62	21,34%
BERGEGGI	1170	0,923	1079,40	735,40	344,00	31,87%
BOISSANO	2399	0,441	1056,81	776,44	280,37	26,53%
BORGHETTO SANTO SPIRITO	5300	1,012	5361,68	3702,32	1659,36	30,95%
BORGIO VEREZZI	2376	0,904	2148,04	1833,07	314,97	14,66%
BORMIDA	462	0,314	144,86	132,96	11,90	8,21%
CAIRO MONTENOTTE	13714	0,557	7632,59	4692,16	2940,43	38,52%
CALICE LIGURE	1669	0,423	705,22	520,32	184,90	26,22%
CALIZZANO	1605	0,559	897,55	675,33	222,23	24,76%
CARCARE	5689	0,562	3199,39	1929,68	1269,71	39,69%
CASANOVA LERRONE	777	0,437	339,68	253,63	86,04	25,33%
CASTELBIANCO	310	0,422	130,95	111,00	19,94	15,23%
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	180	0,391	70,39	53,09	17,30	24,58%
CELLE LIGURE	5456	0,790	4312,36	3235,62	1076,74	24,97%
CENGIO	3720	0,375	1396,69	955,09	441,60	31,62%
CERIALE	6031	1,006	6066,05	5029,74	1036,31	17,08%
CISANO SUL NEVA	1911	0,781	1491,62	1297,94	193,68	12,98%
COSSERIA	1095	0,483	529,05	382,70	146,35	27,66%
DEGO	1993	0,565	1125,68	902,95	222,73	19,79%
ERLI	271	0,408	110,60	70,41	40,19	36,34%
FINALE LIGURE	11669	1,086	12677,36	8185,69	4491,67	35,43%
GARLENDIA	1251	0,716	895,58	669,37	226,21	25,26%
GIUSTENICE	958	0,440	421,30	347,89	73,42	17,43%
GIUSVALLA	480	0,361	173,31	148,44	24,87	14,35%
LAIGUEGLIA	1958	1,176	2302,46	1887,44	415,03	18,03%
LOANO	11848	0,931	11025,43	8183,25	2842,18	25,78%
MAGLIOLO	857	0,397	340,11	303,10	37,01	10,88%
MALLARE	1293	0,427	552,33	463,84	88,49	16,02%
MASSIMINO	125	0,325	40,64	35,56	5,08	12,50%
MILLESIMO	3497	0,474	1656,23	1126,46	529,77	31,99%
MIOGLIA	549	0,532	292,16	259,89	32,27	11,05%
MURIALDO	869	0,354	307,65	190,84	116,81	37,97%
NASINO	222	0,369	81,91	62,42	19,49	23,79%
NOLI	2872	0,860	2469,30	1756,03	713,27	28,89%
ONZO	224	0,382	85,55	57,95	27,60	32,27%
ORCO FEGLINO	893	0,456	407,36	335,31	72,05	17,69%
ORTOVERO	1548	0,492	761,99	605,69	156,30	20,51%
OSIGLIA	478	0,498	238,05	174,21	63,84	26,82%
PALLARE	972	0,389	377,78	327,16	50,62	13,40%

PIANA CRIXIA	877	0,466	408,68	287,24	121,44	29,71%
PIETRA LIGURE	9345	0,802	7493,78	4628,98	2864,80	38,23%
PLODIO	648	0,478	309,70	188,32	121,39	39,20%
PONTINVREA	894	0,615	549,90	487,65	62,25	11,32%
QUILIANO	7350	0,541	3974,62	3170,36	804,26	20,23%
RIALTO	579	0,338	195,61	140,20	55,41	28,33%
ROCCAIGNALE	740	0,575	425,84	358,33	67,51	15,85%
SASSELLO	1857	0,870	1615,85	1277,26	338,59	20,95%
SAVONA	62494	0,628	39221,72	27820,26	11401,46	29,07%
SPOTORNO	4094	1,048	4288,65	2962,08	1326,57	30,93%
STELLA	3069	0,542	1662,77	1413,61	249,16	14,98%
STELLANELLO	876	0,356	311,70	285,60	26,10	8,37%
TESTICO	222	0,418	92,87	83,10	9,77	10,52%
TOIRANO	2633	0,598	1574,67	1227,19	347,48	22,07%
TOVO SAN GIACOMO	2486	0,437	1085,56	922,20	163,36	15,05%
URBE	806	1,005	810,22	662,02	148,20	18,29%
VADO LIGURE	8512	0,713	6067,26	4602,42	1464,83	24,14%
VARAZZE	13732	0,803	11030,44	8465,13	2565,30	23,26%
VENDONE	418	0,308	128,82	105,21	23,61	18,33%
VEZZI PORTIO	818	0,479	392,18	330,40	61,78	15,75%
VILLANOVA D'ALBENGA	2492	0,639	1593,25	668,06	925,19	58,07%
ZUCCARELLO	356	0,439	156,36	106,91	49,45	31,62%

Provincia di Genova	Abitanti al 31.12.2009	Produzione annua procapite [t/ab*anno]	Totale rifiuti prodotti [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a smaltimento [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a recupero [t/anno]	Percentuale di raccolta differenziata
ARENZANO	11703	0,754	8821,75	5860,96	2960,80	33,56%
AVEGNO	2438	0,574	1398,91	1183,12	215,79	15,43%
BARGAGLI	2787	0,503	1400,62	1263,68	136,94	9,78%
BOGLIASCO	4531	0,466	2112,93	1731,29	381,64	18,06%
BORZONASCA	2189	0,457	1000,91	764,36	236,55	23,63%
BUSALLA	5892	0,562	3310,44	1966,98	1343,46	40,58%
CAMOGLI	5621	0,694	3899,99	2682,38	1217,61	31,22%
CAMPO LIGURE	3025	0,445	1345,43	1010,62	334,81	24,88%
CAMPOMORONE	7450	0,404	3006,69	2363,83	642,86	21,38%
CARASCO	3595	0,657	2363,47	2076,34	287,13	12,15%
CASARZA LIGURE	6663	0,499	3324,70	2397,53	927,17	27,89%
CASELLA	3298	0,646	2129,90	1721,02	408,88	19,20%
CASTIGLIONE CHIAVARESE	1653	0,499	824,41	601,60	222,81	27,03%
CERANESI	3983	0,481	1917,00	1692,00	225,00	11,74%
CHIAVARI	27569	0,847	23347,02	14969,28	8377,74	35,88%
CICAGNA	2624	0,541	1420,12	1072,47	347,65	24,48%
COGOLETO	9174	0,545	5000,27	3992,91	1007,36	20,15%
COGORNO	5631	0,489	2752,08	2188,25	563,83	20,49%
COREGLIA LIGURE	269	0,358	96,23	72,52	23,71	24,64%
CROCEFIESCHI	570	0,733	417,53	378,86	38,67	9,26%
DAVAGNA	1982	0,610	1208,75	1077,73	131,02	10,84%
FASCIA	106	0,590	62,58	62,19	0,39	0,62%
FAVALE DI MALVARO	524	0,395	207,03	160,12	46,91	22,66%
FONTANIGORDA	284	0,803	228,00	228,00	0,00	0,00%
GENOVA	611171	0,532	325231,09	246975,65	78255,44	24,06%
GORRETO	118	0,998	117,75	100,28	17,47	14,84%
ISOLA DEL CANTONE	1551	0,550	853,50	679,38	174,12	20,40%
LAVAGNA	12966	0,678	8787,43	7257,32	1530,11	17,41%
LEIVI	2250	0,448	1007,65	842,00	165,65	16,44%
LORSICA	525	0,362	190,07	153,84	36,23	19,06%
LUMARZO	1589	0,571	907,86	757,89	149,97	16,52%
MASONE	3824	0,445	1700,90	1277,65	423,26	24,88%
MELE	2686	0,541	1452,18	1183,84	268,34	18,48%
MEZZANEGO	1630	0,334	543,90	435,94	107,96	19,85%
MIGNANEGO	3727	0,498	1856,67	1548,86	307,81	16,58%
MOCONESI	2714	0,548	1488,38	1141,25	347,13	23,32%
MONEGLIA	2853	0,621	1771,62	1084,42	687,21	38,79%
MONTEBRUNO	221	0,728	160,90	160,32	0,58	0,36%
MONTOGGIO	2103	0,596	1253,65	1014,03	239,62	19,11%
NE	2389	0,482	1152,35	891,87	260,48	22,60%
NEIRONE	971	0,515	499,92	410,50	89,42	17,89%
ORERO	604	0,504	304,26	228,99	75,27	24,74%
PIEVE LIGURE	2523	0,653	1648,61	1375,08	273,53	16,59%
PORTOFINO	493	1,657	816,86	716,67	100,19	12,27%
PROPATA	167	0,711	118,70	118,70	0,00	0,00%
RAPALLO	30571	0,639	19533,69	14872,94	4660,75	23,86%
RECCO	10210	0,601	6139,25	4802,36	1336,89	21,78%

REZZOAGLIO	1125	0,535	602,00	476,05	125,95	20,92%
RONCO SCRIVIA	4556	0,554	2522,16	2090,12	432,04	17,13%
RONDANINA	77	0,608	46,79	40,54	6,25	13,36%
ROSSIGLIONE	2949	0,445	1311,60	985,21	326,39	24,88%
ROVEGNO	564	1,047	590,58	569,14	21,44	3,63%
SAN COLOMBANO CERTENOLI	2613	0,470	1227,91	942,83	285,08	23,22%
SANTA MARGHERITA LIGURE	10035	0,851	8535,78	5848,92	2686,86	31,48%
SANTO STEFANO D'AVETO	1237	0,668	826,74	661,15	165,59	20,03%
SANT'OLCESE	5932	0,478	2837,48	2373,51	463,96	16,35%
SAVIGNONE	3212	0,672	2158,58	1854,17	304,41	14,10%
SERRA RICCO'	7988	0,480	3836,93	3384,15	452,78	11,80%
SESTRI LEVANTE	18721	0,704	13184,37	10094,24	3090,13	23,44%
SORI	4286	0,566	2424,35	2063,13	361,22	14,90%
TIGLIETO	622	0,445	276,71	207,84	68,87	24,89%
TORRIGLIA	2434	0,612	1488,44	1434,82	53,62	3,60%
TRIBOGNA	615	0,597	366,96	285,64	81,32	22,16%
USCIO	2400	0,431	1034,99	829,39	205,60	19,87%
VALBREVENNA	805	0,657	529,14	496,05	33,09	6,25%
VOBBIA	459	0,786	360,70	297,52	63,17	17,51%
ZOAGLI	2574	0,579	1491,53	1240,50	251,03	0,1683

<u>Provincia di La Spezia</u>	Abitanti al 31.12.2009	Produzione annua procapite [t/ab*anno]	Totale rifiuti prodotti [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a smaltimento [t/anno]	Rifiuti urbani avviati a recupero [t/anno]	Percentuale di raccolta differenziata
AMEGLIA	4568	0,956	4369,09	3114,62	1254,47	28,71%
ARCOLA	10440	0,504	5259,16	3816,33	1442,82	27,43%
BEVERINO	2412	0,520	1253,11	895,19	357,92	28,56%
BOLANO	7854	0,520	4087,77	2883,38	1204,38	29,46%
BONASSOLA	963	1,037	998,58	803,17	195,40	19,57%
BORGHETTO DI VARA	1012	0,562	569,04	374,63	194,41	34,16%
BRUGNATO	1271	0,800	1017,03	692,00	325,03	31,96%
CALICE AL CORNOVIGLIO	1206	0,472	569,22	455,29	113,92	20,01%
CARRO	601	0,504	302,63	234,73	67,90	22,44%
CARRODANO	536	0,595	319,12	261,84	57,28	17,95%
CASTELNUOVO MAGRA	8258	0,632	5219,95	3783,72	1436,24	27,51%
DEIVA MARINA	1473	1,015	1495,56	998,73	496,83	33,22%
FOLLO	6328	0,564	3572,16	2454,77	1117,39	31,28%
FRAMURA	719	0,830	597,06	532,14	64,93	10,87%
LA SPEZIA	95637	0,572	54666,70	39458,66	15208,04	27,82%
LERICI	10997	0,676	7432,15	5652,91	1779,24	23,94%
LEVANTO	5599	0,754	4223,10	2907,30	1315,80	31,16%
MAISSANA	684	0,459	314,00	265,37	48,63	15,49%
MONTEROSSO AL MARE	1523	1,157	1762,45	1330,09	432,36	24,53%
ORTONOVO	8520	0,515	4385,89	3519,93	865,96	19,74%
PIGNONE	624	0,483	301,31	239,97	61,34	20,36%
PORTOVENERE	3942	0,753	2967,83	2495,23	472,59	15,92%
RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	3528	0,487	1716,78	1387,28	329,50	19,19%
RIOMAGGIORE	1712	0,792	1356,23	1062,75	293,48	21,64%
ROCCHETTA DI VARA	852	0,503	428,68	316,88	111,80	26,08%
SANTO STEFANO DI MAGRA	8656	0,576	4986,25	3711,03	1275,22	25,57%
SARZANA	21699	0,797	17286,24	12573,48	4712,75	27,26%
SESTA GODANO	1517	0,480	728,68	616,07	112,61	15,45%
VARESE LIGURE	2177	0,450	980,01	727,79	252,22	25,74%
VERNAZZA	1006	0,851	856,52	712,02	144,50	16,87%
VEZZANO LIGURE	7357	0,563	4142,93	3136,50	1006,43	24,29%
ZIGNAGO	546	0,411	224,50	170,86	53,64	23,89%

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 753****Integrazione del punto 3) dell'allegato A della D.G.R. n. 566 del 12.5.2009.****LA GIUNTA REGIONALE**

VISTO il D.P.R. 309/1990 e successive modificazioni e integrazioni con oggetto "Testo unico delle Leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza" ed in particolare l'articolo 75 "Condotte integranti illeciti amministrativi";

VISTA la Legge n. 125 del 30.3.2001 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati";

VISTA la D.G.R. n. 29 del 20.1.2006 "Approvazione linee di indirizzo in materia di dipendenze e comportamenti di abuso";

VISTO il Decreto Legislativo n. 285 del 30.4.1992 "Nuovo Codice della Strada" ed in particolare gli articoli 186 (Guida sotto l'influenza dell'alcol) e 187 (Guida in stato di alterazione psicofisica per uso di sostanze stupefacenti);

VISTA la D.G.R. n. 1239 del 19.10.2007 con la quale sono state emanate le modalità e le direttive vincolanti ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. per l'accertamento della presenza di sostanze stupefacenti e/o psicotrope su campioni biologici ed è stata costituita una Commissione composta da esperti e coordinata dal Dirigente del Servizio competente per materia, per la verifica, il possesso e il mantenimento dei requisiti specifici da parte dei laboratori autorizzati alle analisi;

VISTA la D.G.R. n. 1852 del 30.12.2008 con la quale sono stati recepiti ed integrati l'Intesa del 30.10.2007 e l'Accordo del 18.9.2008 della Conferenza unificata e della Conferenza Stato Regioni;

VISTA la D.G.R. n. 566 del 12.5.2009 con la quale sono state fornite indicazioni per le procedure relative agli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti in lavoratori addetti a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi ed in particolare è stato approvato il documento denominato istanza di iscrizione nell'elenco regionale dei laboratori, autorizzati dalla Commissione sopra citata, all'effettuazione degli accertamenti tossicologici analitici di primo livello nell'ambito degli accertamenti sopra descritti;

VISTO in particolare il punto 3) dell'allegato A della deliberazione sopra citata con il quale vengono forniti i requisiti minimi dei laboratori, pubblici e privati, che intendono effettuare le analisi di primo livello;

DATO ATTO che la Commissione di cui alla D.G.R. n. 1239 del 19.10.2007, al fine di garantire che chiunque accerti l'assenza di assunzione di sostanze psicotrope, effettui un controllo di qualità dei dati analitici, ha rilevato la necessità di integrare il punto 3) dell'allegato A della D.G.R. n. 566 del 12.5.2009 con la seguente frase "Chiunque esegue analisi per la ricerca di sostanze psicotrope deve essere soggetto a controllo di qualità interno ed esterno.";

DATO ATTO altresì che quanto sopra specificato è necessario perché la D.G.R. n. 566 del 12/5/2009 impone la verifica di qualità interna ed esterna unicamente ai laboratori di analisi e non ai medici competenti che, a volte, effettuano in proprio la raccolta delle urine;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei cittadini

DELIBERA

di inserire in calce al punto 3) dell'allegato A della D.G.R. n. 566 del 12.5.2009 la seguente frase "Chiunque esegue analisi per la ricerca di sostanze psicotrope deve essere soggetto a controllo di qualità interno ed esterno.".

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**25.06.2010****N. 754**

Direttiva vincolante ai sensi dell'art. 8 della L.R. 41/2006: regolamentazione dei ricoveri in Day Hospital di tipo medico e istituzione del modello organizzativo di Day Service Ambulatoriale (DSA).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

l'intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005 che impegna le Regioni e le Aziende sanitarie, in particolare:

- al mantenimento dei livelli di assistenza previsti dal DPCM 29.11.01 e successive modificazioni e integrazioni;
- all'adozione di provvedimenti per promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e il potenziamento di forme alternative al ricovero ospedaliero, con il conseguimento di una riduzione dell'assistenza ospedaliera erogata, garantendo il mantenimento dei tassi di ospedalizzazione per i ricoveri ordinari e per i ricoveri in regime diurno entro il 180 per mille abitanti residenti;
- all'adozione di misure per la riconduzione della gestione nei limiti degli obiettivi di equilibrio economico finanziario;

l'intesa Stato - Regioni del 3 dicembre 2009 (Patto per la Salute) che impegna le Regioni e le Aziende sanitarie, in particolare:

- ad adottare provvedimenti di riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, non superiore a 4 p.l. per mille abitanti, comprensivi di 0,7 p.l. per mille abitanti per la riabilitazione e la lungo degenza post - acuzie. Tale riduzione è finalizzata a promuovere il passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale e a favorire l'assistenza residenziale e domiciliare;
- ad assicurare l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario in regime di ricovero diurno ovvero in regime ambulatoriale. Nel caso di ricorso al regime ambulatoriale le Regioni provvedono a definire per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero;

la D.C.R. n. 8 del 28.02.2008, recante: "Stralcio del piano sociosanitario relativo alla rete di cura ed assistenza. Accorpamento e nuova definizione di alcune Aziende sanitarie";

la D.C.R. n. 22 del 30.09.2009, recante. "Approvazione del Piano Socio Sanitario Regionale 2009-2011";

la D.G.R. n. 1795 del 30.12.2005 recante: "Pacchetti Ambulatoriali Complessi: riconversione al livello ambulatoriale di alcuni DRG ad elevato rischio di inappropriatazza";

la D.G.R. n. 85 del 2.02.2007, recante: "Day Surgery e Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC): revisione delle modalità di inserimento delle procedure in Day Surgery, dei protocolli di accesso ai PAC e individuazione di ulteriori procedure da convertire in PAC";

la DGR n. 1649 del 27.11.2009, recante: "Procedure e tempi per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione per la regolamentazione dei ricoveri in day hospital e per l'istituzione del modello organizzativo di "Day Service Ambulatoriale" (DSA)";

RICHIAMATA la L.R. 7.12.2006 n. 41 "Riordino del Servizio Sanitario Regionale" e ss. mm. e ii. ed in particolare l'art. 8, che prevede che la Giunta regionale adotta direttive vincolanti e svolge funzioni di indirizzo per le Aziende sanitarie e gli altri soggetti erogatori;

PREMESSO

che la Regione Liguria ha da tempo posto in atto interventi per prevedere il graduale adeguamento del tasso di ospedalizzazione verso gli standard nazionali, attraverso l'attuazione di un insieme di interventi finalizzati a garantire il progressivo potenziamento delle attività alternative al ricovero ordinario e alla riduzione dei ricoveri impropri.

In particolare, i ricoveri ordinari per acuti sono correlati a un'attività sempre più rivolta verso la medio-alta complessità, espressione di appropriatezza erogativa.

Questo andamento è evidenziato soprattutto dalla riduzione dei ricoveri ordinari con contestuale abbattimento dei valori assoluti e in percentuale per le fasce 0 e 00 (prestazioni ad alto rischio di inappropriata se erogate in regime di ricovero ordinario); tale effetto è legato allo sviluppo di modalità erogative diverse dalla degenza ordinaria, in particolare i ricoveri in regime diurno e, a partire dal 2006, dei P.A.C. (Pacchetti Ambulatoriali Complessi), istituiti con le suddette deliberazioni n. 1795/2005 e n. 85/2007;

RILEVATO che

- il tasso di ospedalizzazione standardizzato complessivo (*il tasso di ospedalizzazione standardizzato è la media pesata dei tassi di ospedalizzazione rispetto alle fasce di età, dove i pesi sono dati dalla popolazione tipo di ciascuna fascia di età. La popolazione tipo considerata è la popolazione italiana al 31/12/2007. Le fasce di età sono state assunte quinquennali sino a 85 anni*) calcolato per l'anno 2008 è il seguente:
Tasso di ospedalizzazione per ricoveri ordinari: 115,38 per 1000 abitanti
Tasso di ospedalizzazione per i ricoveri diurni: 87,84 per 1000 abitanti
Tasso di ospedalizzazione standardizzato complessivo: 203,22 per 1000 abitanti;
- lo standard da raggiungere, già indicato dalla citata intesa Stato-Regioni del 23/3/2005 è 180 ricoveri per 1000 abitanti, di cui quelli in regime diurno pari al 20%;
- una quota significativa dei ricoveri in regime diurno (day hospital più day surgery) è effettuata in modo inappropriato. Il valore regionale del tasso di ospedalizzazione standardizzato in regime diurno risulta pari al 43% del tasso di ospedalizzazione standardizzato complessivo (87,84 per 1000 abitanti su 203,22 per 1000 abitanti), decisamente in eccesso rispetto agli standard definiti a livello nazionale (20%);
- la maggioranza delle prestazioni rese in day hospital è di tipo diagnostico (54,9% sul totale dei day hospital) e pertanto potenzialmente inappropriato;
- sulla base dei dati a disposizione, dell'esperienza maturata nel contesto regionale, dell'innovazione in ambito tecnologico e farmacologico e dell'evoluzione delle modalità di offerta di prestazioni sanitarie osservate in altre realtà italiane, si rende necessario procedere ad un complessivo riordino dell'area di attività del day hospital, in particolare del day hospital medico e dell'attività ambulatoriale al fine di:
 - ridurre in maniera significativa il tasso di ospedalizzazione diurna, con l'obiettivo di ricondurre il parametro agli standard definiti a livello nazionale;
 - conseguire una maggiore appropriatezza erogativa del day hospital;
 - offrire risposte assistenziali di elevata qualità ai cittadini, permettendo il superamento, in un gran numero di casi, del ricorso al ricovero in regime di day hospital, sia di tipo medico che di tipo chirurgico attraverso l'individuazione di nuovi modelli organizzativi;

CONSIDERATO

che sulla base di quanto previsto dalla citata DGR n. 1649 del 27.11.2009 si è proceduto a:

1. definire i criteri di appropriatezza per l'accesso al ricovero in Day hospital di tipo medico, nonché il modello organizzativo del Day Service Ambulatoriale;
2. richiedere alle Aziende Sanitarie la predisposizione dei percorsi diagnostico terapeutici che intendono far confluire nel Day Service Ambulatoriale;
3. inviare, entro il 10 dicembre 2009, al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'apposita nota (PG/2009/174635 del 3/12/2009) con la quale si chiede, al fine di non far gravare in maniera eccessiva sul cittadino l'onere derivante dal processo di riconversione da Day Hospital a Day Service Ambulatoriale, la possibilità di superare, limitatamente agli episodi di DSA, l'obbligo della prescrizione "per branca" delle prestazioni su ciascuna ricetta, consentendo invece la prescrizione di più prestazioni, fino a un massimo di 8 per ricetta, anche se non afferenti alla stessa branca;

DATO ATTO pertanto che:

- Il Ministero della Salute, con nota n. DGPOG 0011866-P del 08.04.2010, in risposta alla sopra citata nota regionale n. PG/2009/174635 del 3.12.2009, ha comunicato che: "*.....omissis.....E' evidente che la semplificazione delle procedure, la garanzia di una maggiore appropriatezza, la riduzione dei tempi di attesa e gli altri evidenti vantaggi connessi allo sviluppo di "forme*

ambulatoriali organizzate”non possono comportare una riduzione degli introiti che il Servizio sanitario nazionale ricaverebbe se le prestazioni fossero semplicemente trasferite dal day hospital al regime ambulatoriale. Il perdurare del vincolo rende impossibile fornire una risposta positiva alla richiesta di codesto Dipartimento”;

- è necessario procedere alla formalizzazione dei criteri di appropriatezza per l'accesso al ricovero in Day hospital di tipo medico e al modello organizzativo del Day Service Ambulatoriale, come meglio specificato e descritto nell'allegato tecnico, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che costituisce direttiva vincolante ai sensi del richiamato art. 8 della L.r. n. 41/2006;
- le Aziende Sanitarie sono tenute a dare applicazione alla suddetta direttiva vincolante a partire dal 1 luglio 2010 dando immediata comunicazione alla Regione, con nota a firma del Direttore Generale, dei percorsi diagnostico terapeutici che intendono far confluire nel Day Service Ambulatoriale;
- al fine di offrire la necessaria informativa ai cittadini, i percorsi diagnostico terapeutici predisposti dalle Aziende Sanitarie saranno pubblicati sul sito web della Regione Liguria, con modalità e tempi che saranno successivamente stabiliti;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di approvare la direttiva vincolante per la regolamentazione dei ricoveri in day hospital di tipo medico e l'istituzione del modello organizzativo di Day Service Ambulatoriale (DSA), contenuti nell'allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le Aziende Sanitarie sono tenute:
 - ad applicare gli indirizzi di cui al precedente punto 1 a partire dal 1 luglio 2010;
 - a comunicare alla Regione, con nota a firma del Direttore Generale, i percorsi diagnostico terapeutici che intendono far confluire nel Day Service Ambulatoriale;
3. di dare atto che si procederà alla pubblicazione sul sito web della Regione Liguria dei percorsi diagnostico terapeutici che le Aziende Sanitarie intendono far confluire nel Day Service Ambulatoriale, al fine di offrire la necessaria informativa ai cittadini, con modalità e tempi che saranno successivamente stabiliti;
4. di dare atto che il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul relativo sito web.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

PREMESSE

La Regione Liguria ha da tempo posto in atti interventi per prevedere il graduale adeguamento del tasso di ospedalizzazione verso gli standard nazionali, attraverso l'attuazione di un insieme di interventi finalizzati a garantire il progressivo potenziamento delle attività alternative al ricovero ordinario e alla riduzione dei ricoveri impropri. Questo obiettivo è stato perseguito in modo da assicurare risposte assistenziali appropriate alle specifiche esigenze delle persone in condizione di bisogno, promuovere l'umanizzazione dell'assistenza e facilitare il percorso assistenziale del cittadino, garantendo la continuità delle cure e la concentrazione temporale delle prestazioni sanitarie.

In particolare, i ricoveri ordinari per acuti sono correlati a un'attività sempre più rivolta verso la medio-alta complessità, espressione di appropriatezza erogativa.

Questo andamento è evidenziato soprattutto dalla riduzione dei ricoveri ordinari con contestuale abbattimento dei valori assoluti e in percentuale per le fasce 0 e 00 (prestazioni ad alto rischio di inappropriata se erogate in regime di ricovero ordinario); tale effetto è legato allo sviluppo di modalità erogative diverse dalla degenza ordinaria, in particolare i ricoveri in regime diurno e, a partire dal 2006, dei P.A.C. (Pacchetti Ambulatoriali Complessi), istituiti con deliberazioni n. 1795/2005 e n. 85/2007.

I Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC): sono stati definiti come un insieme di prestazioni che permettono al paziente di essere inquadrato in maniera globale dal punto di vista diagnostico e di usufruire, nello stesso percorso, di prestazioni terapeutiche (mediche/chirurgiche), ricalcando un percorso analogo a quello di un ricovero a ciclo diurno

I PAC sono stati creati per rispondere alle seguenti esigenze:

- individuare un più appropriato regime di erogazione per prestazioni (mediche e chirurgiche), precedentemente rese in Day Hospital e Day Surgery, se non in ricovero ordinario;
- ottimizzare i tassi di ospedalizzazione;
- ricercare un diverso modello organizzativo per l'erogazione di prestazioni plurispecialistiche;
 - consentire un uso più appropriato delle risorse

In oggi sono stati trasferiti in PAC i seguenti DRG/procedure chirurgiche (diagnosi principale):

DRG chirurgici/diagnosi principale:

006: decompressione del tunnel carpale

039: interventi sul cristallino con o senza vitrectomia;

342: circoncisione età > 17 aa.;

72703 cod. diagnosi principale: dito a scatto, limitatamente ai seguenti codici di intervento: 8201 – 8233 – 8212 – 8291 - 8044

21.61: turbinectomia mediante diatermia o criochirurgia

38.69: altra asportazione di vene dell'arto inferiore (femorale, poplitea, safena, tibiale)

DRG medici:

133: aterosclerosi senza cc;

134: ipertensione;

142: sincope, collasso, senza cc

294: diabete;

e contestualmente sono stati definiti, set minimi di indagini/procedure da effettuarsi, ferma restando la possibilità di integrare il pacchetto con ulteriori indagini ritenute necessarie dallo specialista che attiva il PAC, sulla base delle condizioni cliniche del paziente.

Inoltre una quota significativa dei ricoveri in regime diurno (day hospital più day surgery) è effettuata in modo inappropriato. Il valore regionale del tasso di ospedalizzazione standardizzato in regime diurno risulta pari al 43% del tasso di ospedalizzazione standardizzato complessivo (87,84 per 1000 abitanti su 203,22 per 1000 abitanti), decisamente in eccesso rispetto agli standard definiti a livello nazionale (20%).

In particolare si riportano i valori riferiti alle prestazioni effettuate in day hospital (al netto della day surgery) nell'anno 2009 dalle Aziende Sanitarie per i soli cittadini liguri, suddivisi per tipologia di DRG (chirurgico e medico) e regime di ricovero: chirurgico, diagnostico e terapeutico.

REGIONE LIGURIA - ATTIVITA' DH 2009 PER LIGURI		
REGIME DI RICOVERO	N° CASI	% SUL TOTALE
DH DIAGNOSTICO	44.028	54,9%
DH CHIRURGICO	8.556	10,7%
DH TERAPEUTICO	27.577	34,4%
TOTALE DH	80.161	100,0%

Come si può osservare la maggioranza delle prestazioni in regime diurno è di tipo diagnostico (54,9% sul totale dei DH).

Pertanto, sulla base dei dati a disposizione, dell'esperienza maturata nel contesto regionale, dell'innovazione in ambito tecnologico e farmacologico e dell'evoluzione delle modalità di offerta di prestazioni sanitarie osservate in altre realtà italiane, si rende necessario procedere ad un complessivo riordino dell'area di attività del day hospital, in particolare del day hospital medico e dell'attività ambulatoriale al fine di:

- ridurre in maniera significativa il tasso di ospedalizzazione diurna, con l'obiettivo di ricondurre il parametro agli standard definiti a livello nazionale;
- conseguire una maggiore appropriatezza erogativa del day hospital;
- offrire risposte assistenziali di elevata qualità ai cittadini, permettendo il superamento, in un gran numero di casi, del ricorso al ricovero in regime di day hospital, sia di tipo medico che di tipo chirurgico attraverso l'individuazione di nuovi modelli organizzativi.

REGOLAMENTAZIONE DEI RICOVERI IN DAY HOSPITAL DI TIPO MEDICO

Con deliberazione GR n. 293 del 2002, è stata regolamentata l'attività di day hospital in Regione Liguria.

Il documento definisce le tipologie, i requisiti strutturali, impiantistici, tecnologici e organizzativi del day hospital, senza peraltro definirne i criteri di appropriatezza.

Scopo del presente documento è quello di integrare le indicazioni in precedenza fornite, che restano tuttora valide, con criteri relativi all'appropriatezza delle prestazioni erogate con tale setting assistenziale.

Il day hospital è la prestazione assistenziale di ricovero erogata da un Istituto di cura pubblico o equiparato, privato accreditato, privato non accreditato, limitata ad una sola parte della giornata, volta ad affrontare patologie/problemi che richiedono inquadramento diagnostico e/o terapia e/o specifici controlli clinici diagnostici e strumentali, assistenza medico infermieristica prolungata, per erogare prestazioni che non sono eseguibili in ambulatorio. Richiede l'erogazione di prestazioni che coinvolgono molteplici discipline; si articola in uno o più accessi, ciascuno dei quali è limitato ad una sola parte della giornata; non prevede il pernottamento. Il paziente va ospitato in una stanza di degenza con l'attribuzione di un posto letto o poltrona attrezzati. Al paziente vanno garantite, altresì, per il periodo di ricovero, tutte le necessarie prestazioni di carattere alberghiero. Il ricovero in day-hospital è programmato e l'accesso al ricovero può avvenire esclusivamente con le modalità del ricovero programmato, regolamentato da lista di attesa.

Il Day hospital (DH) è definito medico quando nel corso del ricovero non sono erogate prestazioni chirurgiche eseguibili in sala operatoria in base alla versione italiana dell'ICD9 - CM, versione 24 del sistema di classificazione dei DRG.

Il DH medico si articola in uno o più accessi nel corso dei quali vengono erogate le prestazioni previste dal protocollo assistenziale e che richiedono, per ciascun accesso, una permanenza in ospedale che, generalmente, supera le 2 ore. E' limitato ad una sola parte della giornata senza mai raggiungere la durata di 24 ore;

La proposta di ricovero può essere effettuata da parte del medico di medicina generale, del pediatra di libera scelta, del medico specialista ambulatoriale e/o ospedaliero. Il medico ospedaliero referente valuta la proposta e, sulla base di specifici protocolli, attiva il ricovero di DH.

Occorre ribadire che il DH medico richiede, sulla base della normativa vigente, la corretta compilazione della cartella clinica e della relativa SDO. Ai fini della compilazione della SDO la data di ammissione corrisponde alla data del primo accesso, la data di dimissione è quella dell'ultimo accesso. La cartella clinica e la relativa SDO devono essere chiuse tempestivamente a conclusione del ciclo di DH. Dal punto di vista amministrativo è da evitare la frammentazione in più ricoveri dello stesso ciclo di trattamento al fine di non introdurre distorsioni nel calcolo dei tassi di ospedalizzazione. Inoltre, come previsto dal DM 380/00, le SDO relative a cicli di trattamento che dovessero proseguire nell'anno successivo, vanno chiuse alla data dell'ultimo accesso verificatosi nell'anno e in ogni caso entro il 31 dicembre di ogni anno; per il prosieguo del ricovero si dovrà aprire una nuova cartella clinica e relativa SDO da registrare nell'anno successivo.

Criteri di appropriatezza per l'accesso al ricovero in Day hospital di tipo medico.

Il day hospital medico può essere erogato per scopi diagnostici, terapeutici e riabilitativi.

1. Day hospital medico diagnostico

Sono considerati appropriati ricoveri in day hospital medico di tipo diagnostico:

- i ricoveri che prevedano l'esecuzione di accertamenti diagnostici che necessitano di monitoraggio/osservazione prolungata del paziente (oltre 60 minuti);
- i ricoveri per specifiche condizioni del paziente. Sono considerati appropriati i ricoveri in day hospital che prevedano l'esecuzione di accertamenti diagnostici da eseguire a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa (ad esempio pazienti geriatrici, pediatrici, soggetti affetti da demenza o deficit delle funzioni cognitive, soggetti fragili per motivi clinici e sociali).

2. Day hospital medico terapeutico

Per la definizione di appropriatezza dei ricoveri in day hospital per motivi terapeutici si considerano i seguenti criteri:

- Somministrazione di chemioterapie ed in particolare quando si utilizzano: antiblastici per via endovenosa - terapia di supporto associata (antiemetica, idratante, ecc) per via endovenosa (* **Vedi nota**);
- Somministrazione di terapia per via endovenosa che comporti uno dei seguenti problemi: tempo di somministrazione maggiore di 60 minuti - necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale per più di un'ora dopo la somministrazione;
- Necessità di eseguire esami ematochimici e/o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente precedenti/successive alla somministrazione della terapia;
- Procedure terapeutiche invasive che necessitano di monitoraggio/osservazione prolungata del paziente (oltre 60 minuti).

3. Day hospital medico riabilitativo

Sono considerati appropriati in day hospital riabilitativo:

- i ricoveri che prevedano l'esecuzione di accertamenti diagnostici che necessitano di monitoraggio/osservazione prolungata del paziente (oltre 60 minuti);
- i ricoveri per specifiche condizioni del paziente. Sono considerati appropriati i ricoveri in day hospital che prevedano l'esecuzione di accertamenti diagnostici da eseguire a pazienti non collaboranti che richiedono un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa (ad esempio pazienti geriatrici, pediatrici, soggetti affetti da demenza o deficit delle funzioni cognitive, soggetti fragili per motivi clinici e sociali);
- i ricoveri per l'esecuzione di trattamenti riabilitativi intensivi multiprofessionali che richiedono, inoltre, la disponibilità di specifiche tecnologie riabilitative;
- i ricoveri che prevedano la somministrazione di terapia per via endovenosa che comporti uno dei seguenti problemi: tempo di somministrazione maggiore di 60 minuti - necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale per più di un'ora dopo la somministrazione;
- i ricoveri che prevedano la necessità di eseguire esami ematochimici e/o ulteriori accertamenti diagnostici nelle ore immediatamente precedenti/successive alla somministrazione della terapia e/o all'esecuzione del trattamento riabilitativo;
- i ricoveri che prevedano l'esecuzione di procedure terapeutiche invasive che necessitano di monitoraggio/osservazione prolungata del paziente (oltre 60 minuti).

Al di fuori di questi casi i ricoveri in day hospital medico sono considerati inappropriati e pertanto l'erogazione delle prestazioni assistenziali andrà trasferita, in funzione delle caratteristiche delle prestazioni da erogare e della complessità del quesito diagnostico, o verso il tradizionale modello assistenziale della specialistica ambulatoriale, o verso il modello assistenziale di day service ambulatoriale (DSA), come di seguito descritto.

* (Nota) La somministrazione di chemioterapie in day hospital è da considerarsi appropriata solo in via transitoria. La Regione infatti, valutate al riguardo le esperienze di altre realtà regionali e tenuto conto delle valutazioni positive emerse nel contesto clinico ligure, con successivo provvedimento, istituirà un gruppo di lavoro multidisciplinare per definire i criteri e le modalità operative per il passaggio di tali prestazioni da day hospital a Day Service Ambulatoriale.

Nelle more della definizione di tali criteri e modalità operative le Aziende sanitarie sono autorizzate ad attivare, in via sperimentale, sotto la responsabilità e in diretta connessione con la struttura ospedaliera oncologica aziendale, percorsi e protocolli terapeutici e assistenziali di Day Service Ambulatoriale oncologico che garantiscano la massima sicurezza per il paziente nonché la piena conformità alle direttive previste per tale regime assistenziale.

Tali sperimentazioni saranno oggetto di monitoraggio trimestrale da parte del sopra citato gruppo di lavoro multidisciplinare.

DAY SERVICE AMBULATORIALE (DSA).

L'attività ambulatoriale è una delle principali modalità di assistenza sanitaria alternative al ricovero ospedaliero (ordinario o di Day Hospital).

In particolare, il modello assistenziale di Day Hospital ha fatto proprie nel tempo molte delle attività svolte nell'ambito della degenza ordinaria, avviando un cambiamento che, in virtù dell'innovazione tecnologica, attualmente permette l'effettuazione a livello ambulatoriale di procedure complesse, di tipo diagnostico e terapeutico, di pari efficacia rispetto alle analoghe procedure eseguite in regime di ricovero.

Per rendere più efficiente questa trasformazione, e più rispondente alla necessità di semplificare i percorsi di accesso dei pazienti, il presente documento intende proporre un nuovo modello dell'attività ambulatoriale, denominato Day Service Ambulatoriale (DSA), che riprende dalla logica organizzativa del Day Hospital alcune indicazioni fondamentali, quali la riduzione del numero degli accessi e la concentrazione, in intervalli di tempo ristretti, delle prestazioni da erogare, con la finalità anche di migliorare i tempi di risposta ai cittadini con problemi clinici complessi.

Questo nuovo modello organizzativo è, infatti, ritenuto idoneo a offrire risposte assistenziali di elevata qualità permettendo il superamento, in un gran numero di casi, del ricorso al ricovero in regime di Day Hospital (D.H.)

Nel DSA il paziente è tenuto al pagamento del ticket sanitario, secondo le regole ed il sistema di esenzioni dell'attività ambulatoriale, come definito al successivo paragrafo 6.

1. Definizione di Day Service Ambulatoriale

Il **Day Service (DSA)** consiste in un pacchetto di prestazioni ambulatoriali complesse a carattere preminentemente diagnostico.

Costituisce un modello di attività specialistica ambulatoriale utile nella gestione di situazioni cliniche che richiedono una presa in carico del paziente da parte dello specialista, per le quali il ricovero risulta inappropriato.

Rappresenta un sistema facilitato e semplificato di accesso dell'utente alle strutture sanitarie ospedaliere per problemi che richiedono l'esecuzione di più prestazioni specialistiche.

I PAC Medici sono ricompresi nel modello organizzativo del DSA e seguono le regole definite nel presente documento; pertanto, i PAC medici, convertiti in DSA, saranno soggetti al pagamento del ticket da parte del cittadino, secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 6.

In fase di prima applicazione della presente direttiva vicolante i PAC chirurgici non sono ricompresi nel modello organizzativo del DSA, descritto nel presente documento, ma continuano ad essere erogati secondo le indicazioni di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1795/2005 e n. 85/2007; pertanto, i PAC chirurgici non sono soggetti al pagamento del ticket da parte del cittadino. Si rimanda ad un successivo provvedimento le modalità per far confluire anche i PAC chirurgici nel DSA.

2. Finalità del DSA

L'attività di day service è finalizzata a:

- ridurre i ricoveri in day hospital diagnostici inappropriati (*possono essere definiti "inappropriati" i casi trattati in regime di day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse: D.P.C.M. del 29/11/2001*)

- abbassare il tasso di ospedalizzazione;

- fornire ai cittadini un nuovo e alternativo prodotto che offre soluzioni agli stessi, di norma in 2-3 accessi per ogni episodio;

- migliorare la qualità del servizio reso all'utente, riducendo le liste di attesa;

- fornire continuità assistenziale nel momento in cui l'utente viene inserito nel percorso scelto dal medico specialista;

- favorire il confronto tra i professionisti;

- migliorare la qualità della pratica clinica promovendo comportamenti assistenziali controllati secondo Evidence Based Medicine;

- concentrare i tempi di attesa, per l'esecuzione delle prestazioni richieste dallo specialista, secondo quelli tipici dei day hospital, perché verrebbe seguita la stessa corsia preferenziale;

- permettere all'utente di essere inquadrato dal punto di vista clinico-diagnostico in breve tempo, superando l'allungamento burocratico dei tempi che spesso si interpone tra la richiesta del medico e l'effettuazione di ogni singola prestazione.

3. Modalità di accesso

1. La proposta di attivazione del Day Service può essere effettuata da parte del Medico di Medicina Generale, del Pediatra di Libera Scelta, del medico specialista ambulatoriale e/o ospedaliero che formulerà richiesta di visita specialistica su ricettario regionale con indicazione del quesito diagnostico.

2. Qualora lo specialista che effettua la visita valuti necessaria l'attivazione del Day Service procede in tal senso.

3. Il medico case manager per il Day Service, nel giorno stabilito, provvederà a registrare l'accesso del paziente ed in base alle risultanze dell'anamnesi e della visita medica, indirizzerà il paziente verso il percorso adeguato prescrivendo su ricettario regionale le prestazioni ritenute necessarie. Ogni DSA prevede la lista ragionata di prestazioni che trovano indicazione nella soluzione dello specifico quesito diagnostico a cui il percorso è finalizzato, secondo lo specifico protocollo aziendale. Da questa lista il medico, che svolge la funzione di case manager, seleziona gli esami che ritiene utili per rispondere al quesito. Nel selezionare le prestazioni da prescrivere il medico case manager, al fine di evitare inutili ripetizioni di indagini, terrà anche conto degli esami già precedentemente eseguiti dal paziente ed esibiti al primo accesso. Qualora il medico ritenesse utili ulteriori esami, al di fuori dei contenuti dello specifico protocollo aziendale, questi andranno prescritti, su ricettario regionale, dallo stesso medico specialista ed erogati con la tradizionale modalità dell'assistenza ambulatoriale.

4. Il medico case manager referente per il Day Service pianifica e coordina il percorso assistenziale, assicura la gestione efficiente delle prenotazioni per le prestazioni prescritte, raccoglie i referti ed esprime la valutazione clinica conclusiva dandone comunicazione all'assistito nel corso dell'accesso conclusivo.

5. Le prestazioni di Day Service devono essere prenotate concentrando nella stessa giornata il maggior numero di prestazioni in modo da limitare il numero di accessi necessari allo svolgimento del percorso di Day Service che dovrà concludersi entro 30 giorni dal primo accesso.

Al fine di consentire il rispetto dei tempi stabiliti per l'attuazione del DSA, i servizi ospedalieri individueranno percorsi dedicati ai pazienti in DSA, analogamente a quanto già avviene per Day Hospital e Day Surgery.

6. Il medico case manager della U.O. referente per il Day Service e l'infermiere addetto assumono, al primo accesso, la presa in carico del paziente; il medico effettua la prima visita, definisce il programma diagnostico e compila l'apposita scheda clinica di Day Service; ogni episodio di Day Service dovrà essere identificato con un numero nosografico univoco all'interno dell'Azienda Sanitaria.

La documentazione dovrà essere archiviata e custodita secondo le modalità previste dalla normativa vigente, ed in ogni caso tale da rendere possibile la tracciabilità dell'evento e dei referti delle prestazioni eseguite, nonché la riproducibilità in caso di richiesta del paziente e/o altri soggetti aventi diritto.

7. Al termine del DSA dovrà essere redatta, dal medico case manager, la relazione conclusiva che riporti i risultati degli esami effettuati, la sintesi clinica e la formulazione della diagnosi e le eventuali proposte terapeutiche; detta relazione viene consegnata al paziente che, a sua volta, la sottoporrà al proprio medico curante. Unitamente alla relazione vanno consegnati al paziente i referti in originale degli accertamenti effettuati; copia di tali referti deve essere allegata alla documentazione clinica di cui sopra.

Pur essendo possibili differenti forme organizzative, nel rispetto dei criteri generali del Day Service, si ritiene che, in fase di avvio, un valido riferimento possa essere rappresentato dai modelli organizzativi già attuati e sperimentati per il DH.

4. Contenuto della scheda ambulatoriale

Il DSA comporta la predisposizione di una documentazione specifica; essa raccoglie informazioni di tipo anagrafico, unitamente a tutta la documentazione relativa agli accertamenti diagnostici effettuati in quell'episodio di DSA e/o richiesti dal medico case manager ad altri servizi diagnostici e si conclude tramite un referto riepilogativo. I servizi di diagnosi e cura sono tenuti, quindi, a inviare allo specialista responsabile di ciascun DSA (case manager) i referti relativi alle prestazioni richieste.

Occorre, pertanto, prevedere un apposito percorso organizzativo per la documentazione sanitaria relativa alle prestazioni eseguite per consentire, a conclusione dell'episodio di DSA:

- la predisposizione del referto finale per il medico curante;
- il calcolo del ticket, se dovuto;
- la consegna al paziente dei referti.

La scheda ambulatoriale deve essere, in sintesi, funzionale a descrivere il problema clinico, le attività svolte in quell'episodio e l'esito finale.

5. Durata

L'episodio di diagnosi e/o cura in DSA, per la sua peculiarità, non può protrarsi, di norma, per più di 3 accessi. Nel caso di DSA diagnostico la durata dell'episodio non può essere superiore ad 1 mese mentre per quello terapeutico non può essere superiore a 3 mesi.

Al di fuori di questi archi temporali, si configura una normale attività ambulatoriale, anche a lungo termine, dove può essere necessario effettuare una pluralità di esami diagnostici e terapeutici richiesti dal Medico di Medicina Generale, dal Pediatra di Libera Scelta o dallo specialista.

Nei casi in cui un problema clinico richieda una rivalutazione diagnostica o terapeutica il DSA può essere ripetuto, nell'arco di 1 anno, (calcolato dal primo accesso in DSA), con una frequenza non superiore a 3 episodi. Queste fattispecie di DSA andranno specificamente individuate in ambito aziendale.

Qualora l'episodio di DSA si protragga nell'anno successivo a quello in cui è stato avviato, l'attività verrà computata nell'anno di erogazione dell'ultima prestazione e, comunque, non oltre il primo trimestre dell'anno successivo.

6. Partecipazione alla spesa

Il paziente, qualora non esente, è tenuto al pagamento del ticket e va perciò informato di questo obbligo fin dal momento in cui viene proposto il DSA. Il calcolo del ticket sarà effettuato, sommando la tariffa delle prestazioni, per ciascuna branca specialistica, con numero massimo per ricetta di 8 prestazioni, fino al "tetto" di Euro 36,15 per ricetta.

Qualora, a seguito dei primi accertamenti, il case manager individuasse il diritto all'esenzione alla partecipazione alla spesa, è tenuto a comunicarlo al cittadino e indirizzarlo verso i competenti uffici delle ASL per l'ottenimento dell'esenzione.

Le ulteriori prestazioni effettuate all'interno del DSA non saranno pertanto considerate oggetto di pagamento del ticket.

7. Obblighi informativi

La struttura che eroga prestazioni in DSA è tenuta alla registrazione e alla conservazione della seguente documentazione:

- Impegnativa del medico di medicina generale di richiesta di visita specialistica;
- Impegnativa/e delle richieste di prestazioni che compongono lo specifico DSA;
- cartella clinica ambulatoriale contenente i dati anagrafici e il codice fiscale dell'assistito;
- inquadramento del problema sanitario con indicazione del sospetto diagnostico o delle necessità assistenziali;
- registro dedicato alle prestazioni erogate in DSA;
- copia dei referti delle prestazioni eseguite;
- relazione clinica conclusiva.

La struttura è tenuta ad assolvere agli obblighi informativi nei confronti della ASL e della Regione, con le modalità e sulla base delle tempistiche che verranno definite in apposite specifiche tecniche.

In particolare, per ciò che concerne la rendicontazione verso il livello regionale, dovranno essere ricompresi i dati anagrafici relativi all'assistito, alla struttura erogante e al case manager, i dati amministrativi e clinici essenziali e codificati relativi all'episodio di DSA (data inizio e data fine, tipologia del DSA eseguito, identificativo nosologico dell'episodio di DSA, diagnosi), i dati clinico-amministrativi relativi alle ricette e alle relative prestazioni erogate riconducibili al singolo episodio di DSA, comprensivi dell' eventuale esenzione e/o dell' importo rimasto a carico dell'assistito.

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 03.06.2010 N. 1479

PSR Liguria - misura 133: attuazione DGR n. 1433/2009. Approvazione elenco domande di aiuto ammissibili e finanziabili.

IL DIRIGENTE

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTI i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

VISTO il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, di seguito PSR, approvato con decisione della Commissione europea n. C(2007) 5714 del 20 novembre 2007, di cui il Consiglio regionale ha preso atto con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 25 febbraio 2009, con la quale sono state approvate alcune modifiche al PSR;

VISTA in particolare:

- la misura 133 "attività di informazione e promozione" del PSR;
- la DGR n. 1433 del 2 novembre 2009 con la quale sono state approvate modalità e criteri per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla citata misura 133;

ATTESO che ai sensi del punto 13 del citato Bando di cui alla citata DGR n. 1433/2009 e delle precisazioni di cui alla DGR n. 247/2010 la verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità viene effettuata dal Settore Servizi alle Imprese Agricole, mentre l'istruttoria di merito e l'attribuzione del punteggio viene effettuata da un apposito Gruppo di lavoro, nominato dal Direttore generale del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo;

VISTO l'ordine di servizio prot. n. IN/2010/2986 del 3 febbraio 2010 del Direttore generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo e Protezione Civile con il quale è stato nominato il sopraccitato Gruppo di lavoro;

CONSIDERATO che a valere sul suddetto Bando sono pervenute n. 11 proposte progettuali, agli atti del Settore Servizi alle Imprese Agricole;

VISTO i verbali delle risultanze istruttorie del sopraccitato Gruppo di lavoro, acquisiti dal Settore Servizi alle Imprese Agricole in data 10/05/2010 prot. n. NP/8625;

RILEVATO che, a seguito delle verifiche istruttorie è risultato quanto segue:

- n. 4 progetti ammissibili per una spesa complessiva a preventivo pari a euro 152.914,32;
- n. 7 progetti non ricevibili o non ammissibili.

DATO ATTO che:

- le risorse finanziarie a disposizione del suddetto Bando ammontano complessivamente a Euro 500.000,00, come previsto al punto 3 del citato Bando;
- l'importo complessivo della spesa ammissibile trova completa copertura nella suddetta dotazione finanziaria del bando e pertanto tutte le suddette domande ammissibili sono da ritenersi finanziabili.

RITENUTO pertanto con il presente provvedimento:

- di provvedere all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili, che rientrano nella dotazione finanziaria; documento allegato come parte integrante e necessaria (allegato n. 1);
- di autorizzare contestualmente la concessione degli aiuti a valere della misura 133 di che trattasi ai soggetti beneficiari, le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili.

RITENUTO di provvedere mediante comunicazione a.r. a notificare la concessione dei contributi ai soggetti beneficiari di cui sopra;

RITENUTO altresì di rimandare l'adozione di specifici provvedimenti per le domande risultate non ricevibili o non ammissibili;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 372 del 4 aprile 2008, successivamente modificata dalle deliberazioni n. 1396 del 29 ottobre 2008 e n. 317 del 9 febbraio 2010, con le quali si stabiliscono i criteri per l'ammissibilità delle spese;
- n. 450 del 22 marzo 2010 con la quale sono state individuate le fattispecie di violazione di impegni e dei livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione, ai sensi del DM 22 dicembre 2009;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la graduatoria delle domande risultate ammissibili e finanziabili ai sensi del Bando di cui alla DGR n. 1433/2009 a valere sulla misura 133; documento allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria (allegato n. 1);
2. di autorizzare contestualmente la concessione degli aiuti a valere della misura 133 di che trattasi ai soggetti beneficiari, le cui domande sono risultate ammissibili e finanziabili;
3. di provvedere mediante comunicazione a.r. a notificare la concessione del contributi ai soggetti beneficiari di cui sopra;
4. di rimandare l'adozione di specifici provvedimenti per le domande risultate non ricevibili o non ammissibili;
5. di dare atto che l'ammissibilità all'aiuto delle spese sostenute dai beneficiari degli aiuti, di cui alla graduatoria allegata, è soggetta alle condizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 372/2008 e successive modifiche e integrazioni, come meglio precisato in premessa;
6. di dare atto che gli aiuti di cui al presente atto sono ridotti o revocati nei casi di violazione previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 22 marzo 2010, citata in premessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato su BURL e su sito regionale;
8. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Maurizio Carmisciano

(segue allegato)

**MISURA 133 “Promozione e informazione”
attuazione della DGR n. 1433 del 2 novembre 2009**

ALLEGATO n.1: elenco domande ammissibili e finanziabili

intestazione	CUAA	titolo progetto	data protocollo generale	numero protocollo generale	n° domanda di aiuto	spesa richiesta	spesa ammessa	contributo	Punteggio
1	91027920080	Riviera Ligure è...	25/01/2010	11392	94750064407	78.692,00	78.636,00	55.045,20	37
2	01165780113	Educazione Alimentare nelle scuole	25/01/2010	11448	94750065677	47.131,97	37.514,58	26.260,20	28
3	00779310093	Valorizzazione degli olii DOP e Bio liguri nella filiera cooperativa	25/01/2010	11402	94750065289	79.998,60	77.346,47	54.142,52	26
4	95056290109	Dalla filiera corta sotto casa alle eccellenze Bio nel mondo	25/01/2010	11408	94750065644	77.811,00	24.952,00	17.466,40	25
TOTALE						283.633,57	218.449,05	152.914,32	

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
09.06.2010 **N. 1504**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di ardesia denominata "Fossato di Balano", in Comune di Lorsica (Genova), a favore della Ditta Ardesit s.n.c. di Arata Vittorio Quinto e C.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di ardesia denominata "FOSSATO DI BALANO", in Comune di Lorsica (Genova), a favore della Ditta Ardesit S.n.c. di Arata Vittorio Quinto e C. (Cod. Fisc. 02714240104), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Cicagna (Genova) – Frazione Monleone, Via Alberogrosso, 80, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.
- 2) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 26 maggio 2010:
 - a) l'attività di coltivazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati alle D.G.R. n° 5199/1987 e n° 626/1999;
 - b) nel prosieguo dell'attività estrattiva gli interventi dovranno essere limitati ad una distanza non inferiore a 5 mt. dal confine dei mappali non in disponibilità;
 - c) dovrà essere realizzata in via prioritaria - in accordo con la Ditta esercente la limitrofa cava denominata "COSTA DELLA RAMA" - un'ulteriore via di emergenza, nell'ambito dei mappali nn° 36 e 37, del Foglio 33, del N.C.T. del Comune di Lorsica, in quanto quella presente risulta prossima all'imbocco principale e comunque distante dai cantieri di lavoro; ulteriori vie di collegamento fra le due attività dovranno essere realizzate con lo sviluppo degli interventi estrattivi;
 - d) i lavori connessi all'attività estrattiva dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - e) a monte degli imbocchi dovrà essere realizzata e mantenuta in efficienza una apposita recinzione costituita da rete metallica plastificata di altezza non inferiore a mt. 1,50, atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - f) dovrà porsi particolare attenzione alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate sulla pista di servizio e il piazzale prospiciente gli imbocchi (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.), atte a prevenire fenomeni di dissesto e dilavamento ad opera delle acque meteoriche;
 - g) al termine dell'attività estrattiva tutte le zone esterne comunque interessate dai lavori di cava dovranno essere opportunamente sistemate mediante consolidamento e piantumazione di essenze erbacee ed arboree caratteristiche dei luoghi; gli imbocchi ai sotterranei dovranno risultare chiusi mediante sbarramento.
- 3) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
- 4) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

- 5) - Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Ermanno Gambaro

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
11.06.2010 **N. 1507**

D.G.R. N. 1386/2008. Autorizzazione nuovo centro di imballaggio uova di Ferro Lorenzo di Casella (GE) e cambio di titolarità del centro Cicagna (GE) da Ferro Lorenzo a "Avicola Fontanabuona" di F.lli Ferro S.S. - Rettifica decreto 1384/2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 reca norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il Regolamento (CE) n. 557/2007 della Commissione del 23 maggio 2007 stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio recante norme di commercializzazione applicabili alle uova;
- il Decreto 13 Novembre 2007, emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute stabilisce "Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003";

CONSIDERATO che gli articoli 2 e 3 del Decreto 13 Novembre 2007 sopra citato prevedono che l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova siano di competenza delle Regioni;

VISTA la D.G.R. n. 1306 del 24.10.2008 "Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova di cui agli art.2 e 3 del decreto 13 novembre 2007" dove vengono stabilite le procedure regionali di identificazione e registrazione dei centri di imballaggio uova;

VISTA pertanto la richiesta di riconoscimento presentata dal sig. FERRO Lorenzo nato a Uscio (GE) il 15.7.1945 e residente a Uscio (GE) in Via Altare 58 (codice fiscale FRRLNZ45L15L507L), per un centro di imballaggio uova sito in Casella (GE) Via Besolagno 28 (partita IVA 00062990999) recepita con il decreto dirigenziale n°1384 del 28.5.2010;

Preso atto che per mero errore materiale nel decreto n. 1384 del 28.5.2010 di riconoscimento del centro di imballaggio uova citato non è stato indicato il codice identificativo da attribuire (IT010033);

VISTA altresì la richiesta di cambio di titolarità presentata dal sig. FERRO Lorenzo nato a Uscio (GE) il 15/7/1945 e residente a Uscio (GE) in Via Altare 58 (codice fiscale FRRLNZ45L15L507L), per il centro di imballaggio uova "Azienda agricola Ferro Lorenzo" identificato con il codice IT010027 situato in Cicagna (GE) Via Pian della Caminata 2 da attribuirsi a "AVICOLA FONTANABUONA - Società Agricola F.lli Ferro s.s." (partita IVA 01791390998) di cui è legale rappresentante la sig.ra FERRO Silvana, nata a Lavagna (GE) il 13.10.1969 e residente a Cicagna (GE) Via Pian della Caminata 2 (codice fiscale FRRSVN69R53E488H);

RITENUTO pertanto di dover procedere all'assegnazione del codice identificativo IT010033 al Centro di imballaggio uova sito in Casella (GE) Via Besolagno 28 (partita IVA 00062990999) del sig. FERRO Lorenzo nato a Uscio (GE) il 15/7/1945 e residente a Uscio (GE) in Via Altare 58 (codice fiscale FRRLNZ45L15L507L), e all'autorizzazione al cambio di titolarità del centro di imballaggio uova precedentemente chiamato "Azienda agricola Ferro Lorenzo" identificato con il codice IT010027 situato in Cicagna (GE) Via Pian della Caminata 2, da attribuirsi a "AVICOLA FONTANABUONA - Società Agricola F.lli Ferro s.s." (partita IVA 01791390998) di cui è legale rappresentante la sig.ra FERRO Silvana, nata a Lavagna (GE) il 13.10.1969 e residente a Cicagna (GE) Via Pian della Caminata 2 (codice fiscale FRRSVN69R53E488H);

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di rettificare il decreto dirigenziale n. 1384 del 28.5.2010 come segue (riportato in grassetto)

2) di approvare la richiesta di riconoscimento presentata dal sig. FERRO Lorenzo nato a Uscio (GE) il 15.7.1945 e residente a Uscio (GE) in Via Altare 58 (codice fiscale FRRLNZ45L15L507L), per il centro di imballaggio uova sito in Casella (GE) Via Besolagno 28 (partita IVA 00062990999) al quale viene attribuito il codice di riconoscimento IT010033;

3) di approvare la richiesta di cambio di titolarità presentata dal sig. FERRO Lorenzo nato a Uscio (GE) il 15/7/1945 e residente a Uscio (GE) in Via Altare 58 (codice fiscale FRRLNZ45L15L507L), per il centro di imballaggio uova "Azienda agricola Ferro Lorenzo" identificato con il codice IT010027 situato in Cicogna (GE) Via Pian della Caminata 2 da intestare a "AVICOLA FONTANABUONA - Società Agricola F.lli Ferro s.s." (partita IVA 01791390998) di cui è legale rappresentante la sig.ra FERRO Silvana, nata a Lavagna (GE) il 13.10.1969 e residente a Cicogna (GE) Via Pian della Caminata 2 (codice fiscale FRRSVN69R53E488H);

3) di trasmettere copia del presente provvedimento alle imprese richiedenti, al Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio e al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per quanto di sua competenza;

4) di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Liguria o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Gloria Manaratti

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI

11.06.2010

N. 1529

Riconoscimento personalità giuridica di diritto privato Associazione "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale - Liguria" con sede a Genova mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni espresse nelle premesse e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. sono approvati:

a) l'Atto Costitutivo redatto in data 15 gennaio 1990, a rogito Dottor Giorgio Segalerba, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 8880, raccolta n. 3321, con cui è stata costituita l'associazione denominata "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - LIGURIA" con Sede Legale a Genova,

b) lo Statuto di cui al verbale di assemblea dell'associazione "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - LIGURIA" redatto in data 18 marzo 2010, a rogito Dottor Giorgio Segalerba, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n. 45135, raccolta n. 13191,

allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di diritto privato all'associazione "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - LIGURIA" con sede in Genova mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

3. è iscritta l'associazione "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - LIGURIA" nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;

4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

15.06.2010

N. 1558

Approvazione nuovo Statuto della Fondazione ex I.P.A.B. "Conservatorio delle figlie di N. S. della Misericordia - dette volgarmente Le Filippine" di Genova.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che si richiamano totalmente;

1. è approvato il nuovo Statuto della fondazione ex I.P.A.B "Conservatorio delle Figlie di N.S. della Misericordia, dette volgarmente Le Filippine" deliberato dalla Assemblea Generale della fondazione, in data 27 marzo 2010 come da verbale n. 22.495 d'Ordine e n. 85.030 del Repertorio notarile, a rogito dottoressa Rosa Voiello, notaio iscritto nel ruolo dei Distretti riuniti di Genova e Chiavari;
2. è iscritto nel Registro regionale delle Persone giuridiche private il nuovo testo statutario così come approvato;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gragnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI**

15.06.2010

N. 1559

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria" con sede in Altare (SV) iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 123.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. è approvato il nuovo Statuto dell'associazione "ISTITUTO PER LO STUDIO DEL VETRO E DELL'ARTE VETRARIA", come da verbale dell'assemblea straordinaria redatto in data 26 novembre 2009, a rogito dott. Domenico Rossi Notaio in Cairo Montenotte, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile del Distretto di Savona, n. 104155 di repertorio e n. 23125 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. il testo del nuovo Statuto dell'associazione "ISTITUTO PER LO STUDIO DEL VETRO E DELL'ARTE VETRARIA", allegato al verbale dell'assemblea straordinaria del 26 novembre 2009, è iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE
AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI**

15.06.2010

N. 1560

Approvazione nuovo Statuto della "Società Economica di Chiavari" con sede in Chiavari (GE) iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 294.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

4. è approvato il nuovo Statuto della "SOCIETA' ECONOMICA DI CHIAVARI", come da verbale dell'assemblea straordinaria redatto in data 28 novembre 2009, a rogito dott. Federico Cattanei Notaio in Genova, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, n. 12522 di repertorio e n. 5166 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
5. il testo del nuovo Statuto della "SOCIETA' ECONOMICA DI CHIAVARI", allegato al verbale dell'assemblea straordinaria del 28 novembre 2009, è iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
6. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Rossella Gagnoli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
GIURIDICI E LEGISLATIVI****15.06.2010****N. 1561**

Approvazione modifiche allo Statuto dell'Associazione "Scuola Musicale Giuseppe Conte" con sede in Genova iscritta nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n. 221.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per le motivazioni sopra esposte e che qui s'intendono integralmente richiamate,

7. é approvata la nuova denominazione "SCUOLA MUSICALE GIUSEPPE CONTE";
8. sono approvate le modifiche allo Statuto dell'associazione "SCUOLA MUSICALE GIUSEPPE CONTE", come da verbale di riunione dei soci redatto in data 3 dicembre 2009, a rogito dott. Beniamino Griffò Notaio in Genova, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, n. 43915 di repertorio e n. 21325 di raccolta, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale in copia conforme alla copia autentica in atti;
9. il testo del nuovo Statuto dell'associazione "SCUOLA MUSICALE GIUSEPPE CONTE", allegato al verbale di riunione dei soci redatto in data 3 dicembre 2009, é iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato della Regione Liguria;
10. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Rossella Gragnoli

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE ECOSISTEMA COSTIERO**17.06.2010****N. 1570**

Art. 109 D.Lgs. 152/06. Autorizzazione all'Autorità Portuale di Genova per il riutilizzo di sedimenti dragati ai fini dell'ampliamento di Ponte dei Mille.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 109 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e 21 della l. n. 179/2002, l'Autorità Portuale di Genova, in persona del legale rappresentante p.t. corr. in Ponte dei Mille - 16126 Genova, all'immersione di circa 20.000 metri cubi di materiali derivanti dall'escavo di un'area di fondale di circa 7500 metri quadrati sita tra la banchina sud Italsider e la diga foranea dell'aeroporto, ai fini del riempimento in ambito costiero di nove cassoni cellulari di calcestruzzo presso Ponte dei Mille, così come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Ecosistema Costiero, fermo restando quanto previsto dall'art. 133, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- A. sia data preventiva comunicazione dell'inizio dell'attività alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - B. siano realizzate le attività di monitoraggio dell'ambiente marino dell'area portuale, così come già previste dal D.D. n. 246 del 18.02.2010;
 - C. durante le attività di dragaggio, trasporto e riempimento siano rispettate le soglie di accettabilità relative al parametro solidi sospesi determinate in ragione degli esiti della fase di monitoraggio "ante-operam", come indicate nel documento Allegato E dell'istanza;
 - D. il carico delle draghe, il trasporto e lo scarico nei cassoni cellulari avvengano nel rispetto di quanto previsto nel documento "Doc. No. 10-387-H1. Analisi di rischio ambientale - Ampliamento Terminal Ponte dei Mille", parte integrante e sostanziale della relazione tecnica a corredo dell'istanza di autorizzazione;
 - E. laddove il monitoraggio in continuo del parametro "solidi sospesi" evidenzi valori eccedenti le soglie di accettabilità indicate nell'Allegato E dell'istanza, siano tempestivamente attuate le azioni correttive descritte nell'allegato stesso, fino al ripristino delle condizioni pregresse; ogni evento di superamento delle soglie e la sua gestione siano tempestivamente comunicate, tramite fax, alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
 - F. le operazioni di trasporto del materiale siano effettuate in condizioni meteomarine tali da escludere possibili dispersioni del materiale in mare;
 - G. sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di riutilizzo dei materiali dragati alla Regione - Settore Ecosistema Costiero, alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 36 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
 3. di stabilire che gli oneri connessi al controllo delle prescrizioni, oggetto del presente decreto, sono a completo carico dell'Autorità Portuale di Genova;
 4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, alla Capitaneria di Porto di Genova ed al Comune di Genova;
 5. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE
Ilaria Fasce

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI
PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE**

15.06.2010

N. 1571

Avvio progetti bando di servizio civile regionale "Cittadini a 360°" rivolto ai giovani dai 18 ai 29 anni a rischio di esclusione sociale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per quanto in premessa specificato:

1. di accogliere le graduatorie, che complessivamente prevedono l'avvio di n. 56 giovani volontari rientranti nella fascia di età dai 18 ai 29 anni, derivanti dalle selezioni effettuate dagli Enti di

Servizio civile titolari dei progetti di servizio civile regionale ammessi a finanziamento e presentati alla Regione nell'ambito del bando "Cittadini a 360°";

2. di prevedere l'avvio dei progetti di seguito indicati, in data 21 giugno 2010 :

NOME PROGETTO	ENTE	N. VOL. da avviare
Crescere Insieme 2009	Confcooperative Liguria sede di Imperia	6
Interagiamo	Centro di ascolto Caritas La Spezia	8
Oggi insieme a te domani insieme a me	Comune di Rapallo	5
Nasci 2	Consorzio Agorà Confcooperative Liguria	8
Saperi intrecciati	La Comunità Soc. coop. Sociale	8
Tutti i cittadini	ARCI servizio civile	8
Il mondo in casa 2010	Assoc. Servizi Caritas diocesana Sanremo	4
Integrare accogliendo 2010	Centro di ascolto Caritas Sanremo	4
Interculturando	Centro di ascolto Caritas Alberga	6
TOTALE n. volontari		57

3. di prevedere l'utilizzo della modulistica relativa alla rilevazione delle presenze in servizio ed attività di formazione nonché alla rilevazione e giustificazione delle assenze per malattia e/o permesso, approvata con la DGR n. 1281 del 15/12/2009 citata nelle premesse;
4. di richiedere, entro i 30 giorni dall'avvio dei progetti, l'invio del certificato di assicurazione contro infortuni e malattie da stipulare a favore dei giovani in servizio civile regionale e del certificato di assicurazione per responsabilità civile;
5. di richiamare l'obbligo per gli Enti di Servizio civile titolari dei progetti di servizio civile regionale ammessi a finanziamento di attenersi a quanto previsto dal bando con particolare riferimento al tutoraggio, alla copertura delle quote di cofinanziamento previste, alla formazione ed alla partecipazione ai monitoraggi regionali;
6. di prevedere l'obbligo per il Rappresentante legale degli Enti di servizio civile attuatori dei progetti, di comunicare immediatamente alla Regione il mancato rinnovo o, in caso di presentazione di domanda, la mancata concessione del permesso di soggiorno, da parte dell'Autorità competente, per i giovani non cittadini italiani inseriti nei progetti.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Marisa Moscatelli

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE**

18.06.2010

N. 1590

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante contestuale al PRG di Sarzana area progetto n. 3 Via Muccini (SP). Proponente: Comune di Sarzana (SP). No VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica in variante contestuale al PRG di Sarzana ex art. 9 L. 24/87 dell'area progetto n. 3 Via Muccini, Comune di Sarzana (SP), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere posta particolare cura nella progettazione dell'isolamento acustico di facciata di tutti gli edifici e in particolar modo delle unità abitative poste all'interno degli archi degli edifici ad arco retto e di quelli prospicienti le viabilità più importanti e la ferrovia;
 - b) dovrà altresì essere redatto e realizzato un piano di monitoraggio acustico post-operam al fine di verificare il nuovo clima acustico dell'area nonché l'efficacia dei sistemi di isolamento acustico previsti per gli edifici, con particolare attenzione a quelli più sensibili;
 - c) dovrà essere rivista la collocazione dell'edificio a base pentagonale, interamente destinato a residenza, e della limitrofa stazione degli autobus, compresi nel comparto U 2/3, in quanto posti a distanza inferiore ai trenta metri dalla linea ferroviaria indicati dall'art. 49 del DPR 753/1980;
 - d) dovrà essere elaborato un piano di monitoraggio e controllo geotecnico delle strutture a contorno delle aree di scavo nonché un piano di controllo idrogeologico di tutta l'area interessata dal piano particolareggiato;
 - e) dovranno essere verificate le specifiche condizioni di pericolosità dell'area, attraverso gli studi disponibili presso l'Autorità di Bacino e/o valutazioni di maggior dettaglio, anche al fine della definizione degli adeguati misure ed accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'allegato n. 10 delle NTA. In particolare i volumi interrati destinati a box e cantine dovranno avere accessi e prese d'aria ad una altezza superiore ai tiranti d'acqua indotti dalla eventuale piena due centennale, con rispetto del franco, ed avere i piani d'imposta dei piani terra abitabili posti ad una quota superiore ai tiranti d'acqua;
 - f) dovranno essere svolte preventive analisi di risposta sismica ai fini della definizione della pericolosità sismica di sito, in termini di amplificazione, in rapporto, anche, alle opere di progetto;
 - g) dovrà essere incrementata il più possibile l'installazione di pannelli fotovoltaici data la consistente disponibilità di superfici idonee;
 - h) dovranno essere previste nuove opportune aree ombreggiate, nell'area di intervento in corrispondenza delle nuove viabilità, al fine di migliorare il previsto riassetto vegetazionale, anche a parziale schermatura delle opere più incidenti dalle visuali pubbliche, in generale incrementando la quantità delle nuove alberature, anche prevedendo ulteriori viali o percorsi alberati. Dovranno inoltre essere previste idonee aree di sosta e fruizione del verde pubblico;
 - i) dovrà essere valutata, in corrispondenza delle aree con destinazione a parcheggio, la possibilità di prevedere siepi continue e specie arborea o arbustive sempreverdi in ragione di un esemplare per ogni posto macchina. Inoltre nelle pavimentazioni di queste aree dovrà essere previsto un incremento dell'utilizzo di materiali drenanti tipo "conglomerato naturale";
 - j) dovrà essere consultato in fase esecutiva un esperto sia per quanto riguarda la scelta delle essenze da mettere a dimora sia per quanto riguarda le tecniche e le modalità di piantumazione e di mantenimento da adottare;
 - k) dovrà essere concretamente valutata la possibilità di potenziare i percorsi ciclabili per un corretto raccordo con l'esistente e con il centro storico di Sarzana. Degli stessi dovrà essere anche verificata attentamente la sicurezza;
2. che:
 - a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di La Spezia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
 - b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
 - c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere c), d), f), g), h), i), k) dovrà essere inviata al Settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
 - d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Vincenzo D'Auria

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

10.06.2010

N. 1607

Verifica di assoggettabilità ex art. 12 D. Lgs. n. 4/2008. Progetto preliminare del PUC di Vobbia. Proponente: Amministrazione comunale. No VAS con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto preliminare di PUC proposto dal Comune di Vobbia (GE) non sia sottoposto a VAS, a condizione che siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui all'allegata relazione istruttoria, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. che il progetto definitivo di PUC, adeguato alle prescrizioni di cui all'allegata relazione istruttoria, sia trasmesso alla Regione – Dipartimento Ambiente settore VIA e Dipartimento Pianificazione territoriale e urbanistica settore urbanistica e procedimenti concertativi, per la verifica di ottemperanza alle prescrizioni, ai fini dell'efficacia della sua approvazione formale da parte dell'Autorità Procedente;
3. che il risultato della verifica di assoggettabilità sia sottoposto, insieme con il piano adeguato, alle opportune forme di pubblicità;
4. che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRIGENTE
Vincenzo D'Auria

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

03.06.2010

N. 3437

Pratica: D/3591. Titolare: Chiapparino Renato. Domanda pervenuta in data: 08.05.09 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Tiglieto.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Chiapparino Renato il rinnovo della concessione per derivare dal Torr. Orba, in località Prato Grande Badia, presso il mappale n. 80 compreso nel foglio n. 5 del Comune di Tiglieto, una portata non superiore a moduli 0,000585 (l/s 0,0585) di acqua per uso irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.^{ssa} Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

18.06.2010

N. 3715

Pratica D/6379. Derivazione: T. Sori (bacino T. Sori) Titolare: Lai Serafino. Concessione di derivazione acqua per uso irriguo in Comune di Sori. Domanda in data: 26.11.2007.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Lai Serafino di derivare da T. Sori bacino del torrente Sori in località Case Bruciate del Comune di Sori, una portata non superiore a moduli 0.00005 (litri/ secondo 0.005) di acqua per uso Irriguo.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.^{ssa} Paola Fontanella

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE UFFICIO DERIVAZIONI ACQUA
DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

18.06.2010

N. 3716

Pratica: D/0256. Titolare: Consorzio Utenti Acque T. Acquabona. Domanda in data: 19.12.06 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo in Comune di Cogoleto.

LA DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

ART. 1) Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Consorzio Utenti Acque "Torrente Acquabona" (C.F. 80042290108) il rinnovo della concessione per derivare dal Torrente Acquabona (bacino del Torrente Arrestra), in località Bocca del Corvo, all'altezza dei mappali nn. 88 e 89 compresi nel foglio n. 3 del N.C.T. del Comune di Cogoleto, una portata non superiore a moduli 0,15 (l/s 15) di acqua per uso irriguo di Ha 63.53.61.

Omissis

LA DIRIGENTE
Dott.^{ssa} Paola Fontanella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

16.06.2010

N. 3623

CG01880 - Concessione greto per mq 345 di greto per area di sosta e manovra - T. Secca - Loc. Bolzaneto - Genova. Richiedente: IANUA 2000 s.r.l.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. IANUA 2000 S.r.l. - Via Lungotorrente Secca 3/A - Genova, l'uso del bene demaniale (345 mq in sponda destra del torrente Secca, ad suo sosta e manovra), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio
Per l'uso di 345m2 area demaniale ad uso sosta e manovra lungo il T. Secca, in loc. Bolzaneto (ex area lo Faro) si è stabilito il canone annuale di € 1.403,64 (millequattrocentotré/64) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE
Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

28.06.2010

N. 3869

CI07494 - Concessione idraulica per mq 9 del torrente Rio senza nome (fosso colatore), in località Camogli, nel Comune di Camogli. Richiedente: Pozzoli Rosalia.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Sig.ra Pozzoli Rosalia – nata a Milano – prov. MI – il 23.06.1946, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (mq 9 del torrente Rio senza nome (fosso colatore)), in prossimità dei terreni identificati dai

mappali 366, 390, 391, 392, 393, 395 (parte), 1174 (parte), 1154 (parte), Foglio 8 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: 1) cunetta sez. 100x0,60 m lungh. 4,85 m; tombinatura con tubo dn50 (cls) e pozzetti lungh. 5,80 m sottostanti le pertinenze di proprietà a monte della casa; 2) scatolare c.a. sez. 0.70x0.90 m lungh. 14,00 m in sottopassaggio casa di civile abitazione (tre piani) - rio senza nome - Via Castagneto, 64 (Camogli) --- scadenza concessione: 31.12.2015 si è stabilito il canone annuale di € 396,38 (trecentonovantasei/38 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per: "la sostituzione dell'esistente tubo DN30 con un tubo DN50 con sbocco a quota più alta di quello esistente" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

29.06.2010

N. 3902

CI07563 - Concessione idraulica per installazione di una fossa imhoff - Loc. Molini di San Fruttuoso - Camogli. Richiedente: Cooperativa Agricola il Giardino del Borgo di San Fruttuoso di Capodimonte.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Cooperativa Agricola il Giardino del Borgo di San Fruttuoso di Capodimonte - Via San Nicolò 10/1 - Camogli - CF0384621010, l'uso del bene demaniale (scarico tubazione in alveo di tubazione con diametro mm 400 in sponda sinistra del torrente), sui terreni/in prossimità dei terreni identificati dai mappali 17-82, Foglio 17 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di scarico in alveo di tubazione a seguito di installazione di una fossa imhoff - Loc. Molini di San Fruttuoso - Camogli - Rich.: Cooperativa Agricola il Giardino del Borgo di San Fruttuoso di Capodimonte - si è stabilito il canone annuale di € 213,95 (duecentotredici/95) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “posa di tubazione con scarico in alveo a seguito di installazione di una fossa imhoff - Loc. Molini di San Fruttuoso - Camogli - Rich.: Cooperativa Agricola il Giardino del Borgo di San Fruttuoso di Capodimonte - sostituisce il NO01720” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010

N. 3942

CI07562 - Concessione idraulica per modifica e regolarizzazione di un attraversamento aereo mediante tubazione di adduzione dell'acqua potabile - T. Malvaro - Loc. Casette-Roncazza - Cicagna. Richiedente: Società Asap di Cella Enrico & C. S.A.S.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Società ASAP di Cella Enrico & C. S.A.S. - Via XX Settembre 18/5 - 16121 Genova, l'uso del bene demaniale (23,47 mq in attraversamento del torrente Malvaro), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015. La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio

Per l'uso di attraversamento aereo per tubazione idrica si è stabilito il canone annuale di € 252,00 (duecentocinquantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate, a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “attraversamento aereo per tubazione idrica” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 18 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010**N. 3943**

CI07501 - Concessione idraulica per L.E.A. BT 0,4 kv alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 27,00 m e palo di sostegno staffato a sponda sinistra - attraversamento 1 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella postale 109 - Via Alfieri, 10 - Torino - C.F./P.IVA 5779711000, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (mq 27,00 in attraversamento del torrente Verde), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 517, Foglio n. 18 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di una: L.E.A. BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 27,00 m e palo di sostegno staffato a sponda sinistra - attraversamento 1 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone) --- Scadenza concessione: 31.12.2018 si è stabilito il canone annuale di € 198,91 (centonovantotto/91 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010**N. 3944**

CI07630 - Concessione idraulica per L.E. mt 15kv in 2 tubi portacavo DN125 lungh. 6,00 m interrata lato valle piano strada ponte S.P. n. 82 - Rio Culaia - Loc. Vico (Bargagli). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella postale 109 - Via Alfieri, 10 - Torino - C.F./P.IVA 5779711000, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (m 6,00 in attraversamento del Rio Culaia), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 597, Foglio n. 7 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: L.E. MT 15KV in 2 tubi portacavo DN125 lungh. 6,00 M interrata lato valle piano strada ponte S.P. N. 82 - Rio Culaia - Loc. Vico (Bargagli) --- Scadenza concessione: 31.12.2018 si è stabilito il canone annuale di € 553,06 (cinquecentocinquantequattro/06 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: "L.E. MT 15KV IN 2 tubi portacavo DN125 lungh. 6,00 m interrata lato valle piano strada ponte S.P. N. 82 - Rio Culaia - Loc. Vico (Bargagli) --- Scadenza concessione: 31.12.2018" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010

N. 3945

CI07638 - Concessione idraulica per L.E.A BT 0,4 kv alimentazione utenza Vodafone Omnitel - Attraversamento a campata unica lungh. 34,00 m - Rio Canova - Loc. Canova (Genova). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella postale 109 - Via Alfieri, 10 - Torino - C.F./P.IVA 5779711000, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (34,00 m in attraversamento del torrente Rio Canova), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 157, Foglio n. E44 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: L.E.A BT 0,4 KV alimentazione utenza Vodafone Omnitel - attraversamento a campata unica lungh. 34,00 m - Rio Canova - Loc. Canova - Genova --- Scadenza concessione: 31.12.2018 si è stabilito il canone annuale di € 4,41 (quattro/41 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: "L.E.A BT 0,4 KV alimentazione utenza Vodafone Omnitel - attraversamento a campata unica lungh. 34,00 m - Rio Canova - Loc. Canova - Genova --- Scadenza concessione: 31.12.2018" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010**N. 3946**

CI07640 - Concessione idraulica per L.E.A. BT 0,4 kv alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lungh. 44,00 m - Rio Acquasanta - Loc. Edifici Nuovi di Acquasanta (Genova-Mele). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. «nominativo_richiedente» - «indirizzo_richiedente» - «comune_richiedente» - C.F./P.IVA «cf_richiedente», la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale («udm» «quantita» in attraversamento del torrente «torrente»), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. «mappale», Foglio n. «sezione»«foglio» costituente pertinenza del demanio idrico fino al «validita».

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: «oggetto» si è stabilito il canone annuale di € «annuo_cifre» (quattro/41 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di ««oggetto»» sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010**N. 3947**

CI07656 - Concessione idraulica per L.E.A. BT 0,4 kv alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lunghezza 27,00 m - attraversamento 2 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone). Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella postale 210 - Via Alfieri,10 - Torino - C.F./P.IVA 5779711000, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale

(27,00 m in attraversamento del torrente T. Verde), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 517, Foglio n. 18 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2018.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: L.E.A. BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lunghezza 27,00 m - attraversamento 2 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone) - Scadenza concessione: 31.12.2018 - scorporo della CI07501 si è stabilito il canone annuale di € 4,41 (quattro/41cenesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di: "L.E.A. BT 0,4 KV alimentazione utenza privata - attraversamento a campata unica lunghezza 27,00 m - attraversamento 2 - T. Verde - Loc. Campora (Campomorone) - Scadenza concessione: 31.12.2018 - scorporo della CI07501" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010

N. 3948

CI04324 - Concessione idraulica per tubazione di scarico igienico DN 100 in sponda sx a servizio dei civv. n. 8-10n-15-19-19a (ex8a)-21 di Salita Paolo Toscanelli - Loc. Santa Maria della Costa - Sestri Ponente - Genova. Richiedente: Marcenaro Silvio.

IL DIRIGENTE

Omissis

IL DIRIGENTE

VISTA l'istanza di rinnovo presentata da Marcenaro Silvio, nato il 23.04.1949 a Genova in data 05.09.2009 (Ns. prot. n. 107444/2009-15.09.2009);

VISTO il foglio di stima;

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

VISTO l'art. 95 del T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 9 del 28 gennaio 1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 18 del 21 giugno 1999;

VISTA la circolare della Regione Liguria - Servizio Difesa del Suolo prot. n. 3410 emessa in data 31 maggio 1993;

VISTA la circolare metodologica approvata dal Comitato Tecnico Provinciale nella seduta del 30.10.1998, contenente le "indicazioni riguardanti la redazione di relazioni idrauliche finalizzate all'ottenimento di pareri ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 9/1993", trasmessa agli Enti ed agli Organi interessati con nota in data 21.01.1999 prot. n. 3867/276 CTP;

VISTO il Piano di Bacino Stralcio del Torrente Chiaravagna approvato con D.C.R. n. 31 del 29.9.1998;

CONCEDE

Al Sig. Marcenaro Silvio nato il 23.04.1949 a Genova in data 05.09.2009, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (scarico mm 100 in sponda sinistra del R. Cantarena), in prossimità dei terreni identificati dal mappale n. 49, Foglio n. C53 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per il mantenimento e l'uso di una: tubazione di scarico igienico DN 100 in sponda SX a servizio dei civ. n. 8-10N-15-19A (ex8A)-21 di Salita Paolo Toscanelli - Loc. Santa Maria della Costa - Sestri Ponente - Genova - Scadenza concessione: 31.12.2015 si è stabilito il canone annuale di € 194,50 (centonovantaquattro/50) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

**DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DI
BACINO - SERVIZIO GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI GENOVA**

01.07.2010

N. 3949

CI07635 - Concessione idraulica per posa condotta gas DN 50 acciaio in attraversamento trasversale - Rivo Senza Nome - Loc. Prato/Via Fornace - Torriglia. Richiedente: Iride Acqua Gas S.p.a.

IL DIRIGENTE

Omissis

CONCEDE

Alla Soc. Iride Acqua Gas (Gas ex AMGA) - Via S.S. Giacomo e Filippo 7 - Genova - CF 07129470014, l'uso del bene demaniale (Ml 5 in attraversamento del torrente Rivo Senza Nome), in prossimità dei terreni identificati dai mappali 105, Foglio 92 costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015.

La concessione si perfezionerà e avrà efficacia solo con la firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente del Servizio Controllo e Gestione del Territorio.

Per l'uso di posa condotta gas DN 50 acciaio in attraversamento trasversale - Rivo Senza Nome - Loc. Prato/Via Fornace - Torriglia - Conc.: Iride Acqua Gas S.p.a. si è stabilito il canone annuale di € 194,50 (centonovantaquattro/50) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2011, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, ed

APPROVA

il Disciplinare di Concessione e il Foglio Norme.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "posa condotta gas DN 50 acciaio in attraversamento trasversale - Rivo Senza Nome - Loc. Prato/Via Fornace - Torriglia - Conc.: Iride Acqua Gas S.p.a." sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Direzione Pianificazione Generale, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRIGENTE

Dott. Geol. Agostino Ramella

PROVINCIA DI GENOVA
DIREZIONE AMBIENTE AMBITI NATURALI E TRASPORTI
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

La Ditta Carpi Laura ha presentato, in data 11.05.07, istanza di concessione di derivazione acqua, da Sorgente trib. R. Brevenna (bacino T.Scrivia) (Coord. Gauss Boaga Nord: 4.934.625; Est: 1.511.541) per moduli 0.00017 (l/s 0.017) ad uso umano abbeveraggio bestiame ed irriguo in Comune di Valbrenna (pratica D/6363).

LA DIRIGENTE
Dott.^{ssa} Paola Fontanella

PROVINCIA DI GENOVA
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali E Trasporti
Ufficio Derivazioni Acqua

AVVISO DI DOMANDA

La Ditta Azienda Agricola Villa Rocca (C.F.: 01868460997) ha presentato in data 27.03.2009 istanza di concessione di derivazione acqua dal Canale del Molino, trib. R. Crosa Scura – bacino T. Aveto (Coord. Gauss-Boaga: Nord: 4928932; Est: 1532898) per moduli 0,005 (l/s 0,5) ad uso irriguo in Comune di Rezzoaglio (pratica D/6455).

LA DIRIGENTE
Dott.^{ssa} Paola Fontanella

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI IMPERIA
26.05.2010 **N. 115**

Torrente Steria - Rio San Bartolomeo. Piano di Bacino Stralcio per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei Torrenti dell'Ambito di Bacino n. 7 – Dianese L.R. n. 18/1999 art. 97, approvato con D.C.P. n. 9 del 30.1.2003, D.G.P n. 243 del 21.4.2004 adeguamento a parere vincolante C.T.R e D.C.P. n. 81 del 30.9.2008 variante sostanziale.

Modifica alla tavola n. 13a_1-13b “carta delle fasce fluviali”, tavola 16 a bis “carta del rischio idraulico”, tavola 17a “carta degli interventi, tavola 18 “carta dei regimi normativi”, tavola 26 “planimetria generale sezioni”. Pratica n. 3843

LA GIUNTA PROVINCIALE

.....

omissis

.....

VISTA la Legge n. 865/71 e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 183/1989;

VISTA la Legge Regionale n. 18/1999;

VISTA la Legge Regionale n. 14/2006;

VISTA la L. 58/2009;

Con voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dai componenti presenti, regolarmente accertati dal Presidente che ne proclama anche l'esito ad ogni effetto,

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto in premessa specificato, in adeguamento al parere del CTR-AdB, la modifica alla tavola n.13a_1-13b "carta delle fasce fluviali", tavola 16 a bis "carta del rischio idraulico", tavola 18 "carta dei regimi normativi", tavola 17_a "carta degli interventi", tavola 26 "planimetria generale sezioni" del Piano di Bacino per la Difesa Idraulica ed Idrogeologica dei torrenti dell'Ambito di Bacino N°7-Dianese approvato con DCP n.8 del 30.01.2003 e ss.m. e i.-di cui alla DGP n.210/2009 approvato con D.C.P. n° 9 del 30/01/2003, D.G.P n.243 del 21.04.04 adeguamento a parere vincolante C.T.R e D.C.P. n°81 del 30.09.2008 variante sostanziale, in atti presso gli uffici provinciali, con le seguenti prescrizioni.

Il Comune di San Bartolomeo al Mare dovrà :

- provvedere al mantenimento dell'efficienza della sezione idraulica in corrispondenza di tutto il tratto del rio San Bartolomeo attraverso l'esecuzione di tutti gli interventi necessari, previa acquisizione delle prescritte autorizzazioni ai fini idraulici rilasciate dall'Amministrazione Provinciale.
 - garantire la manutenzione e controllo del muro non arginale, in c.a., (tra sez.21S e 20S della tav. 26 "planimetria generale sezioni" del Piano di Bacino) realizzato nell'ambito degli interventi idraulici, a monte del rio San Bartolomeo, che limitando la fascia A si configura come opera idraulica.
- 2) di dare mandato al dipendente Settore Urbanistica e Difesa del Territorio per la notifica al Comune di S.Bartolomeo al Mare;
 - 3) di dare atto che la relazione del Dirigente del settore Urbanistica e Difesa del Territorio è allegata alla presente deliberazione quale parte integrale e sostanziale;
 - 4) di dare atto che tale intervento non comporta impegno di spesa;
 - 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile attesa l'urgenza di espletamento delle successive fasi procedurali finalizzate alla approvazione del Piano di Bacino di che trattasi.

omissis

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

23.06.2010

N. R/137

Pratica espropriativa n. 7 - Lavori di ripristino assetto idraulico e risagomatura alveo del Torrente Prino nel tratto compreso tra il ponte Piani e la foce in Comune di Imperia - secondo lotto - Procedura espropriativa. PROVVEDIMENTO DI ESPROPRIAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso:

Omissis

STABILISCE

1) di espropriare, a favore della Provincia di Imperia, l'immobile interessante dai lavori di cui all'oggetto sito nel Comune di Imperia distinto come segue:

DITTA: GARAGE MODERNO S.r.l. - P.IVA: 00068150085

Foglio 5 - Mapp. 1937 (ex 1424/parte) - superficie in esproprio 13 mq.

omissis

2) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, nanti il Tribunale Regionale delle Acque di Torino a norma dell'art. 140 R.D. n. 1775 del 1933, entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Avv. Manolo Crocetta

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE SETTORE AVVOCATURA
AFFARI LEGALI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

29.06.2010

N. 143

Pratica espropriativa n. 4 - Lavori di adeguamento e sistemazione idraulica del Fiume Roja tra le località Bevera e Trucco in Comune di Ventimiglia. Procedura espropriativa. PROVVEDIMENTO DI ESPROPRIAZIONE - 3° STRALCIO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Omissis

STABILISCE

1) di espropriare, a favore della Provincia di Imperia gli immobili interessati dai lavori di cui all'oggetto siti nel Comune di Ventimiglia distinti come segue:

a) CAMPAGNA DOMENICO nato a Cosoleto il 28.08.1950

C.F.: CMP DNC 50M28 D089A

NCEU Fg. 22 - Mappale 1412 (ex 30) - Sup. in esproprio 380 mq.

Indennità di espropriazione euro 7.600

b) BOASSO PAOLA nata a Cigliè il 26.05.1945

C.F.: BSS PLA 45T66 C681T

NCT Fg. 22 - Mappale 1450 (ex 1414/a già 58/b) sup. in esproprio mq. 424

Indennità di espropriazione euro 59,79

c) AMALBERTI MARIO nato a Ventimiglia il 18.09.1954

C.F.: MLB MRA 54P18 L741R

NCT Fg. 22 mappale 1459 (ex 1428/b già 799/b) sup. in esproprio mq. 21

NCT Fg. 22 mappale 1457 (ex 1424/b già 100/b) sup. in esproprio mq. 166

Indennità di espropriazione euro 1.194,93

d) AMALBERTI GIOVANNI nato a Ventimiglia il 26.01.1963

C.F.: MLB GNN 63A26 L741g

NCT Fg. 22 mappale 1461 (ex 1434/a 1004/b) sup. in esproprio mq. 116

Indennità di espropriazione euro 741,24

omissis

2) di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso, ove ne sussistano i presupposti di legge, nanti il Tribunale Regionale delle Acque di Torino a norma dell'art. 140 R.D. n. 1775 del 1933, entro 60 giorni, decorrenti dalla data di notificazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Avv. Manolo Crocetta

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.06.2010

N. 4192

Rio Crocchi e Rio Bugnella. Concessione attraversamento con linea elettrica aerea a B.T. in località Crocchi del comune di Stellanello. Concessionario: Enel Distribuzione s.p.a.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la società ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. all'esecuzione dei lavori di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 12632 di repertorio in data 24/05/2010; omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
SERVIZIO CONCESSIONI ED AUTORIZZAZIONI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

08.06.2010

N. 4263

Rio Beccalla. Rinnovo in sanatoria con subingresso della concessione per l'utilizzo di area demaniale in località Nicosin del Comune di Stella. Concessionario: condominio Rio Beccalla.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DECRETA

1. di autorizzare ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n° 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, il Condominio Rio Beccalla al mantenimento delle opere di cui all'oggetto, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel disciplinare - foglio norme n. 12640 di repertorio in data 01/06/2010; omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

